

PRESIDENTE

In questa relazione mi limiterò ad affrontare e trattare più diffusamente gli argomenti che riguardano le varie problematiche della “politica federale”, lasciando ai Presidenti di Settore e ai Responsabili delle principali attività federali, sia agonistiche che non, il compito di illustrare i risultati da loro ottenuti durante il quadriennio, risultati largamente trattati nelle parti di questa relazione a loro espressamente dedicate.

Ancora una volta siamo arrivati alla fine di un quadriennio e, mai come in questo caso, raggiungere questo traguardo si è rivelato così impervio e difficoltoso. Questo 2020 ha, infatti, messo molti di noi in grandi difficoltà, sia personali che federali, facendoci perdere, in un modo o nell'altro, parenti, amici e conoscenti durante quello che si è dimostrato essere un vero “annus horribilis” per il mondo intero.

Oltre che nella vita privata di ciascuno di noi, il coronavirus ha causato un vero sconquasso anche nelle varie attività federali che, nei lunghi mesi di lockdown, hanno dovuto fermarsi provocando così la completa interruzione di tutte le attività di pesca, di piscina e di acque libere, sia agonistiche che ricreative, sia nazionali che internazionali. Ciò ha ovviamente portato ad una riduzione del numero di medaglie conquistate nel quadriennio dai nostri Atleti dato che, in pratica, agonisticamente parlando, si è trattato soltanto di un triennio. Malgrado ciò, i nostri validissimi Atleti hanno ugualmente conquistato un gran numero di podi (255 in totale, di cui 83 d'oro, 76 d'argento e 96 di bronzo), dimostrando, se ancora ce ne fosse stato bisogno, l'assoluta forza e bravura della nostra componente agonistica che, ancora una volta, rimane ai vertici mondiali in quasi tutte le discipline federali e che ci consente di continuare ad essere una delle Federazioni più medagliate del CONI, se non la più medagliata.

E anche da un punto di vista organizzativo, numerosissimi sono stati i momenti in cui le nostre Sezioni/Comitati provinciali e le nostre Società hanno potuto confermare agli occhi del mondo il valore della nostra Federazione, capace di organizzare al meglio, nello stesso anno e nelle più diverse discipline, numerosi campionati mondiali o europei, sia di pesca in acque interne che in mare, sia di nuoto pinnato che di apnea, senza dimenticare tutte le altre nostre discipline.

A proposito di grandi sforzi organizzativi non bisogna infine dimenticare quanto fatto in occasione dei Giochi Mondiali della Pesca svoltisi in Sud Africa nel 2019. Inimmaginabili e molto gravosi, infatti, l'impegno profuso dai nostri Dirigenti e dai nostri Dipendenti e la mole di lavoro organizzativo spesi per mettere in condizione gli oltre 130 Atleti e Tecnici di affrontare al meglio questa lunga trasferta e per consentire loro di raggiungere numerosi successi e medaglie.

Ma veniamo agli argomenti di politica federale di cui mi ero impegnato a parlarvi.

In questo quadriennio, anche dietro alle sollecitazioni pervenute da Sport e Salute, grandissimi sforzi sono stati dedicati all'incremento della promozione di tutte le attività didattiche federali. A questo scopo sono stati programmati ed effettuati con grande successo numerosi corsi di aggiornamento dei nostri Istruttori Ambientali di Pesca in modo da metterli in condizione di essere al passo con i tempi e in grado di dialogare proficuamente con le Autorità scolastiche così da offrire ai ragazzi in età scolare degli ottimi corsi che li rendano capaci di conoscere il ciclo dell'acqua e apprezzare il meraviglioso mondo che la fauna ittica popola. Il programmato sviluppo della didattica e formazione federale è stato poi accompagnato dalla presentazione ai competenti Ministeri di appositi progetti dedicati allo sviluppo dello sport e dell'educazione ambientale nelle

scuole, progetti che molto spesso hanno riscosso l'approvazione e il conseguente finanziamento da parte degli Enti preposti. A questo proposito, mi preme ricordare la grande rilevanza assunta dal progetto Pre.di.spo.n.e., "Preveniamo le dipendenze con lo sport, la natura e la cittadinanza attiva", recentemente approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto, rivolto ai giovani e alle attività nelle scuole, mira alla prevenzione e al recupero dalle patologie legate alle forme di dipendenza, utilizzando la pratica sportiva della pesca amatoriale, dell'apnea, del nuoto pinnato e della subacquea, le attività outdoor e il contatto con la natura per rafforzare i legami col prossimo e la conoscenza di sé stessi come alternativa al gioco d'azzardo e, più in generale, alle dipendenze, compreso il nuovo fenomeno del Gaming Disorder.

E sempre a proposito di didattica, come non parlare degli eccezionali progressi fatti dalla nostra Didattica Subacquea che in questo quadriennio ha gettato le basi per un rilancio ai massimi livelli di tutte le proprie attività. Certo il momento storico non è quello più adatto per immaginare immediate possibilità di incremento delle presenze nei corsi, ma, come suggeriscono le migliori politiche industriali, sono proprio i momenti di crisi quelli più adatti per investire. E quella riportata di seguito non è che una parte di ciò che è stato fatto: sono stati rivisti i vari programmi didattici, è stato dato un nuovo e importante impulso alle didattiche tecniche, è stata incrementata la comunicazione con i Responsabili regionali e provinciali, con le Società e con la base, è stato organizzato, dopo moltissimi anni, un corso di aggiornamento per Commissari sia AR che Apnea, è stato dato inizio ad una collaborazione con il Governo Albanese, sotto l'egida dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione, per sviluppare un progetto per la conoscenza delle attività subacquee, la formazione dei subacquei, la diffusione della pesca e la conservazione dell'ecosistema sul territorio albanese. Insomma, un ottimo lavoro, ma per quanto mi riguarda, il più grande successo ottenuto dalla Didattica Subacquea in questo quadriennio è stato il raggiungimento di un accordo con il Settore SN che ha consentito, dopo anni ed anni di discussioni fratricide, di unificare la didattica dell'apnea che oggi, finalmente, è diventata patrimonio dell'intera Federazione, una didattica che può essere insegnata sia da Istruttori DS che SN, una didattica che, sono convinto, ci darà tantissime soddisfazioni.

Oltre al sopra citato incremento di tutte le attività didattiche federali, deve essere anche ricordato il concreto contributo economico che la Federazione ha fornito alle Società e ai Comitati Regionali per favorire la ripartenza delle diverse attività federali completamente azzerate nel periodo di lockdown. La Federazione ha, infatti, provveduto ad emettere e finanziare, attraverso appositi contributi, due bandi: il primo, "Summer Experience", riservato alle Società affiliate, che prevedeva la presentazione di progetti tesi alla ripresa e allo sviluppo delle attività estive federali, il secondo, riservato ai Comitati regionali, dedicato a progetti aventi lo scopo di promuovere sul proprio territorio una ripartenza delle attività sportive promozionali.

Come non ricordare, infine, il progetto "Stelle nello Sport 2018", inizialmente finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Sport, e finalizzato a premiare quelle Società che, vuoi per storia, vuoi per tradizione, hanno da sempre coltivato i propri vivai sul territorio, promuovendo e incentivando la pratica delle diverse attività federali. Impossibile per tutti dimenticarsi della magnifica cerimonia di consegna dei riconoscimenti alle tante Società che nel 2018 avevano festeggiato i 70 anni di continua affiliazione alla FIPSAS, cerimonia che, per gentile concessione del Comune di Firenze, si è tenuta nella magnifica cornice del Salone dei Cinquecento in Palazzo della Signoria a Firenze. Il progetto prevedeva, inoltre, anche riconoscimenti alle Società che avevano raggiunto o i 65 anni o i 60 anni di affiliazione, Società che per questo sono state premiate in apposite cerimonie rispettivamente organizzate dai Comitati regionali o provinciali. A questo proposito, importante poi sottolineare che anche se, a partire dal 2019, il finanziamento del Consiglio dei Ministri purtroppo non è più stato erogato, la Federazione ha comunque

deciso di non interrompere questa bellissima iniziativa per cui il progetto è continuato abbinando alla consueta premiazione di tutti i medagliati FIPSAS dell'anno precedente, che tradizionalmente si tiene ad inizio d'anno nello splendido Salone d'Onore del CONI, anche la consegna dei riconoscimenti alle Società con più di 70 anni di anzianità di affiliazione.

Un'altra attività progettuale nella quale è coinvolta la Federazione è l'Interreg Pescatour - 1964 "Valorizzazione ambientale e turistica di ambienti acquatici alpini attraverso attività di pesca sportiva sostenibile". Questo progetto italo/francese che interessa parte della provincia di Cuneo e che prevede come partner il Comune di Valdieri (capofila di progetto) e il Comune di Tenda, intende aumentare l'attrattività del territorio e migliorare la protezione e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali attraverso la promozione dell'offerta culturale, ambientale e turistica nel territorio transfrontaliero.

Grande importanza sta oggi assumendo il problema della gestione delle acque dato che, con il passare del tempo, le Amministrazioni regionali e provinciali si stanno ormai dimostrando sempre più in difficoltà nello svolgere i compiti loro assegnati. Con sempre maggior frequenza, infatti, è possibile osservare un progressivo degrado delle nostre acque sempre più impoverite di fauna ittica, degrado causato sia da un forte, devastante inquinamento, sia da una depredazione massiccia, operata da bande di bracconieri che settimanalmente sottraggono decine e decine di tonnellate di pesci per venderli sui mercati ittici dei paesi dell'est, principalmente rumeni e ungheresi, ma anche italiani. Una soluzione intelligente al problema suddetto, potrebbe essere ricercata nell'affidamento della gestione delle acque pubbliche alle Associazioni di pescatori. Ciò può essere facilmente confermato, ad esempio, dal fatto che la Regione Lombardia ha deciso di mettere a bando tutte le acque regionali suddividendole in 14 bacini idrografici e prevedendo l'assegnazione di parte di essi già dagli inizi del 2021. E non è la sola! Anche tra gli amministratori della regione Veneto sembrerebbe farsi strada la stessa idea che già potrebbe concretizzarsi nel giro di un paio di anni. Inoltre, sempre più Regioni, come la Toscana, l'Umbria ed altre, stanno valutando la possibilità di dare alle Associazioni di pescatori la gestione delle acque. Questo pone l'intera Federazione nella assoluta necessità di prepararsi a questa incredibile sfida che, probabilmente, deciderà il nostro futuro. Per questo sarà quindi assolutamente necessario che al momento del verificarsi di questa transizione le nostre organizzazioni territoriali siano pronte e preparate non solo a programmare e realizzare le varie attività agonistiche e promozionali, cosa che hanno fatto da sempre e sanno fare benissimo, ma anche a diventare veri "imprenditori" capaci di salvaguardare i nostri fiumi, laghi e canali e la fauna ittica che li popola e di fornire a tutti i pescatori italiani un parco acque nelle quali vivere al meglio la loro passione.

E una condizione *sine qua non* per raggiungere una corretta ed efficiente gestione delle acque e per assicurare ai nostri tesserati splendidi luoghi in cui andare a pescare è sicuramente quella di disporre di un efficiente e preparato servizio di vigilanza. Un ottimo corpo di Guardie Ittiche Giurate Volontarie (GGIV), ben distribuite in ogni Regione e Provincia italiana, è quindi ciò a cui deve tendere la nostra Federazione nel prossimo quadriennio, guardie che non dovranno limitarsi al servizio di verifica del possesso dei documenti necessari per esercitare la pesca o a vigilare sul corretto svolgimento delle manifestazioni federali, ma che sempre di più saranno chiamate ad occuparsi di recuperi di fauna ittica durante le asciutte di fossi, rogge e canali, di controllo degli inquinamenti sia agricoli che urbani o industriali e, cosa che purtroppo è diventata una triste realtà di questi ultimi anni, di contrasto al bracconaggio e di supporto alle Forze dell'Ordine – che non finiremo mai di ringraziare - fornendo loro tutte le informazioni di cui necessitano, informazioni che un'ottima conoscenza del territorio e del fiume ci consente di poter fornire. Per formare un gruppo di GGIV di ottima qualità è quindi necessario allestire corsi di formazione e di aggiornamento di altissimo livello, corsi che comprendano, oltre che le

nozioni impartite normalmente, anche conoscenze ambientali, legali e comportamentali oggi indispensabili per potersi approcciare all'esterno. Insomma un corpo di vigilanza sempre più moderno e preparato, sul quale sarà necessario che la Federazione investa nel prossimo futuro. A questo proposito, fa ben sperare il fatto che in questi ultimi anni sempre più giovani si stiano avvicinando alla nostra Federazione per diventare GGIV, spinti dal desiderio di difendere le nostre acque ed i nostri pesci dall'attacco sferrato da bande di predoni e talmente motivati da essere disponibili a sacrifici incredibili. Per questo motivo non finiremo mai di ringraziarli.

Al termine di questa relazione non resta che parlare del grandissimo lavoro svolto in questo quadriennio per instaurare proficui rapporti con la "Politica", intendendo con ciò il Parlamento, le Commissioni parlamentari, i vari Ministeri e le diverse Istituzioni regionali e provinciali. Come si può benissimo immaginare, questo non è certo stato un lavoro facile e le disillusioni e le frustrazioni sono state e sono all'ordine del giorno. Numerose sono, infatti, le volte in cui ingenuamente abbiamo ritenuto di aver ormai raggiunto lo scopo prefissato per poi scoprire che bisognava ricominciare tutto da capo. Insomma, una vera faticaccia, ma con costanza e tantissima pazienza alla fine i risultati, qualche volta, arrivano. A questo proposito si potrebbero fare molti esempi di cose andate a buon fine, tra queste mi piace ricordare il grandissimo lavoro svolto nel periodo di lockdown nei confronti del Dipartimento Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei vari Assessorati regionali e delle Capitanerie di Porto per riuscire a far loro emettere DPCM o Ordinanze che consentissero ai nostri tesserati, agonisti e non, ed anche a tutti i pescatori italiani di tornare a pescare ed ai nostri nuotatori ed apneisti di tornare in piscina. Così come è doveroso parlare delle fondamentali modifiche che nell'ottobre del 2019, collaborando con il Senatore Bossi della Lega, siamo riusciti a far apportare all'articolo 40 della legge n. 154/2016, modifiche che, introducendo il reato di bracconaggio ittico, hanno permesso ai Carabinieri forestali di intervenire con maggior efficacia nel contrasto a questo crimine dotandoli di mezzi legislativi più efficienti della semplice sanzione amministrativa dimostratasi inefficace, se non addirittura inutile, contro le bande organizzate operanti sul territorio. Per ultima, ma certo non per importanza, deve essere citata l'approvazione con voto unanime della Commissione Agricoltura del Senato del Disegno di Legge 1335/2019, presentato a prima firma del Senatore Simone Bossi della Lega, che prevede un irrigidimento delle sanzioni in materia di bracconaggio ed un generale divieto della pesca professionale nei fiumi e nei canali italiani consentendola però in tutti quei bacini dove storicamente ha una tradizione, un indotto economico ed una filiera enogastronomica da preservare, ed anche in tutte le acque salmastre e lagunari dove operano usualmente i pescatori di professione. Il Disegno di Legge dovrà adesso essere calendarizzato e, auspicabilmente, approvato nella Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati per diventare finalmente operativo e consentire così di porre la parola fine a tutti quei prelievi di fauna ittica compiuti da bracconieri che si trincerano dietro una licenza di pesca professionale, spesso data con troppa leggerezza.

Delle leggi in itinere da ricordare, poi, il DDL n. 695/2018, presentato al Senato dai Senatori Bossi e Campari della Lega, dal titolo "Norme generali per la protezione e la conservazione della fauna ittica nelle acque interne attraverso la determinazione di principi fondamentali riguardanti la gestione delle acque pubbliche del territorio nazionale ai fini della pesca e del turismo alieutico sportivo-ricreativo" e la PDL n. 951/2018, presentata alla Camera dai Deputati Piastra e Lucchini, sempre della Lega, dal titolo "Norme generali per la protezione e la conservazione della fauna ittica, la gestione delle acque pubbliche e la disciplina della pesca e del turismo alieutico nelle acque interne", entrambe tendenti a superare una normativa ormai vecchia di 90 anni (Regio Decreto del 1931), una normativa che oggi ha assolutamente bisogno di essere modificata e attualizzata in alcune parti. Così come deve essere citata la Proposta di Legge n. 2362/2020 molto recentemente

presentata alla Camera dei Deputati dagli On. Cenni e Romano del Partito Democratico, che riguarda la "Disciplina della pesca ricreativa in mare e disposizioni per la salvaguardia della fauna ittica e dell'ecosistema marino", proposta che, per la prima volta, cerca di dare una "dignità" alla pesca sportivo-ricreativa in mare fino ad oggi considerata dai legislatori soltanto una appendice, ed anche talvolta molesta, della pesca professionale in mare. Una ferita profonda che offende gli oltre due milioni di appassionati finora non ritenuti "degni" dell'attenzione dei legislatori se non al momento di ricavarne risorse per finanziare altre voci delle spese dello Stato e addirittura i pescatori professionisti. Da notare, perché molto importante, che il nostro lavoro di sensibilizzazione della "politica" verso gli innumerevoli problemi del nostro settore è stato rivolto a tutti i partiti italiani, sia della attuale maggioranza che dell'opposizione riscontrando ovunque un interesse finora mai manifestato quasi che si fossero finalmente accorti dell'incredibile impatto sociale ed economico che possono rappresentare più di due milioni di cittadini, numeri che pochi sport si possono oggi sognare di vantare.

Quest'ultima parte del quadriennio, in collaborazione con la FIOPS, sono state anche portate avanti con buoni successi le iniziative di promozione della pesca ricreativa e sportiva nei porti delle varie regioni italiane. Un approccio completamente diverso da quello adottato fino ad oggi, un approccio basato sul coinvolgimento di tutti gli attori interessati, a cominciare dalle Amministrazioni regionali per andare alle Associazioni dei pescatori, alle Capitanerie di Porto, alle Autorità portuali e a tutti quelli interessati a questa problematica. Un lavoro che oggi ha cominciato a dare i suoi frutti con Protocolli d'Intesa finalizzati a promuovere l'esercizio della pesca sportivo-ricreativa nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza e nelle forme compatibili con l'organizzazione dei singoli scali marittimi. Ad oggi questi protocolli sono già stati firmati con la Regione Toscana, con la Regione Lazio, con la Regione Liguria e con la Regione Emilia Romagna, per il porto di Ravenna, mentre sono stati fatti incontri preliminari con la Regione Puglia, con la Regione Marche e con altre realtà regionali. Insomma l'apertura di una strada che è ancora tutta da percorrere, ma che per la prima volta fa ben sperare in una soluzione che finalmente consenta ai pescatori di tornare ad usufruire di quelle strutture che ultimamente erano diventate sempre più inaccessibili.

Chiudo questa mia relazione con una nota dolente: il problema della autorizzazione all'immissione di alloctoni e, in particolare, di trote nei corsi d'acqua della nostra penisola. Questo, purtroppo, rappresenta un vero *vulnus* per gran parte delle nostre attività ed anche di quelle di molti pescatori di acqua dolce, tesserati e non, un problema generato da una interpretazione della Direttiva Europea Habitat estremamente restrittiva da parte dei nostri legislatori, probabilmente su ispirazione dei tecnici dell'ISPRA. Quando si tratta di trote ed, in particolare, di immissioni di trote, sia che si parli di avannotti, sia che si parli di "pronta pesca", non si riesce, infatti, ormai quasi più a mettere i pescatori italiani in condizione di poter fare una "apertura" o delle manifestazioni agonistiche degne di questo nome, dato che i ripopolamenti vengono di fatto impediti con la motivazione che qualsiasi sia la specie che si vuole immettere (anche autoctona), esisterà sempre una specie "più autoctona" di quella che è possibile reperire in allevamento, ovvero una popolazione di salmonidi con una variabilità genetica unica per ogni singolo corso d'acqua. Quindi, niente trote iridee, anche se sterili, perché sono alloctone, niente trote fario nelle acque dell'arco alpino perché sono alloctone (autoctone solo la marmorata e la fario mediterranea), niente trote fario atlantiche nei torrenti che scorrono lungo la dorsale appenninica perché sono alloctone (autoctone sono le fario mediterranee), fino ad arrivare all'assurdo che sull'Aniene non vanno bene neanche le fario mediterranee provenienti da piscicoltura certificate, perché non presentano lo stesso fenotipo delle trote mediterranee selvatiche, che non si sa bene quanti anni fa popolavano quel tratto fluviale. Insomma, un vero delirio che si acuisce ancor di più se si pensa che attualmente i dati sulla genetica delle

popolazioni salmonicole scarseggiano ancora in tutta Italia. Una cosa che mi ricorda tanto la ricerca della "pura razza ariana" di nefasta memoria. Naturalmente tralascio il fatto che le trote richieste dagli ittiologi per le semine, sono praticamente inesistenti sul mercato o perché gli incubatoi proprio non le producono o perché, quando lo fanno, la quantità prodotta è così esigua da non riuscire a soddisfare le richieste che arrivano da tutt'Italia. E se pensate che questo sia un problema soltanto della FIPSAS sbagliate di grosso perché sempre di più siamo bersagliati di telefonate dalle Amministrazioni pubbliche regionali e provinciali che hanno i nostri stessi problemi e che chiedono il nostro aiuto per cercare di sgarbugliare questa matassa che, invece, sembra ingarbugliarsi sempre di più, anno dopo anno. Credo quindi che ci aspetti un futuro di non facili battaglie perché l'approccio ideologico del Ministero dell'Ambiente e degli ittiologi dell'ISPRA rasenta a volte l'estremismo "talebano". Di certo non ci arrenderemo e continueremo con sempre più forza a portare avanti le nostre tesi e le nostre ragioni.

SETTORE PESCA DI SUPERFICIE

Si chiude un quadriennio intenso per la Pesca di Superficie, il primo che ha visto il settore agonistico lavorare congiuntamente per le acque interne e per il mare.

Purtroppo, l'emergenza sanitaria verificatasi nel 2020 ha portato all'annullamento di tutti i campionati internazionali previsti per questo anno per cui il medagliere del quadriennio è, in effetti, relativo soltanto agli anni 2017, 2018 e 2019 e, malgrado ciò, sono stati ben 117 i podi conquistati in ambito internazionale dai nostri Atleti, di cui 46 d'oro, 35 d'argento e 36 di bronzo.

A livello dirigenziale ed organizzativo, i maggiori sforzi del Settore sono stati indirizzati a cercare di dare un'attuazione pratica all'idea del Consiglio federale di dar vita ad un Settore unico fondendo i due vecchi Settori delle Acque Interne e delle Acque Marittime ed uniformando, per quanto possibile, comportamenti, regolamenti e modalità operative in modo da ridurre le differenze organizzative tra le competizioni in acque interne e in mare, pur avendo ben chiare in mente le specificità di ciascuna disciplina appartenente ai due precedenti ex Settori.

Tra i risultati ottenuti nel 2017 bisogna soprattutto ricordare l'oro della Nazionale dei diversamente abili di pesca al colpo e quello della Nazionale di pesca a feeder.

Il gradino più alto del podio conquistato dalla squadra dei diversamente abili è particolarmente significativo e gratificante perché fino ad oggi, pur ottenendo, negli anni, numerosi secondi o terzi posti, la medaglia d'oro era sempre sfuggita ai nostri Atleti, spesso per un soffio. Inutile dire quanto possa essere importante per tutto il movimento e per i nostri Atleti riuscire finalmente a coronare questo sogno costato loro incredibili sacrifici e sforzi.

Per quanto riguarda il feeder, bisogna invece sottolineare che questa disciplina, relativamente nuova per l'Italia, ha costituito un po' una scommessa per il Comitato di Settore che ha voluto investire soldi ed energie per sviluppare al massimo questa attività venendo ripagato da un incredibile incremento del numero di Atleti partecipanti alle manifestazioni ed una crescita continua della qualità degli stessi. Ci è voluto un po' di tempo per riuscire ad essere competitivi a livello internazionale, abbiamo, infatti, dovuto superare il gap che avevamo nei riguardi di molte altre Nazioni dove la pesca a feeder, anche a livello agonistico, ha tradizioni pluridecennali. Per questo non è stato facile comporre un team che potesse competere con i giganti internazionali, forti di una maggiore esperienza, ma finalmente i risultati sono cominciati ad arrivare.

Nel 2017, poi, grandi riscontri sono arrivati anche dalla canna da natante, dalla pesca alla trota in torrente, dalla squadra dei masters di pesca a mosca, dal surf casting, dal bass fishing e dalla canna da riva. Altre conferme sono state le medaglie conquistate nella

pesca al colpo seniores, con la vittoria dell'Europeo, quelle conquistate dalla nazionale predatori con esche artificiali da riva con lo straordinario risultato ottenuto in Val di Sole e i ragazzi del long casting con la consueta pioggia di medaglie.

Il 2018 è stato un anno di conferme. A livello internazionale, i risultati sono stati ottenuti in molte discipline, soprattutto in quelle tradizionali dove la tecnica, la scuola e l'organizzazione italiana continuano a dominare e ad essere di riferimento a livello mondiale.

Per la pesca in acque interne devono essere ricordati, ad esempio, tutti i successi ottenuti nelle varie categorie della pesca al colpo, dai seniores ai veterani, dai giovani ai diversamente abili. Così come delle splendide conferme hanno rappresentato le medaglie conquistate nella pesca alla trota in torrente, in quella al black bass, nella pesca con esche artificiali da riva e dal team dei masters della pesca a mosca. In quest'ultima disciplina, nel Campionato del Mondo organizzato in Trentino, l'Italia è arrivata sul podio anche con la squadra dei seniores.

Allo stesso modo, i risultati ottenuti dalle nostre squadre nelle competizioni che si sono svolte in acque marittime, come la canna da natante, la canna da riva, il long casting e il big game, hanno confermato che gli Atleti italiani sono ancora ai vertici dell'agonismo mondiale e presumibilmente lo saranno ancora per un bel po'.

Il 2019 ha visto una stagione lunga e faticosa, iniziata veramente molto presto. Infatti, già dal mese di febbraio tredici delegazioni italiane erano pronte per affrontare i Giochi Mondiali della Pesca in Sudafrica. Un'impresa che ha impegnato in modo notevole sia i Dirigenti che i Dipendenti del Settore Pesca di Superficie, sia dal punto di vista organizzativo che economico. Le soddisfazioni non sono mancate dato che il Team Italia è riuscito a portare a casa dei risultati a dir poco importanti. In Sud Africa i masters del surf casting si sono confermati vincenti con un oro a squadre e una medaglia d'argento individuale. Le due squadre italiane convocate per il Campionato del Mondo di Long Casting sono arrivate prima e seconda in classifica, confermando la indiscussa supremazia dell'Italia in questa disciplina. Filippo Montepagano, sempre del long casting, ha stabilito ben due record mondiali nella categoria 125 g e 150 g, piazzandosi al secondo posto mondiale nella classifica individuale assoluta. La squadra dei masters della mosca ha chiuso con un terzo posto e con un po' di malinconia per non aver raggiunto una possibilissima posizione migliore. Anche la squadra del surf casting a coppie si è classificata terza ed ha lottato fino all'ultimo, poiché i gradini più ambiti del podio erano veramente vicini. I masters della pesca al colpo si sono aggiudicati un secondo posto arricchito da un bronzo individuale. La squadra femminile di pesca al colpo, ha lottato fino all'ultimo per conquistare la medaglia d'argento e, infine, la squadra di pesca a feeder ha portato a casa un terzo posto ed una medaglia d'argento individuale.

Tra i vari risultati si evidenzia il ritorno sul podio della squadra femminile della pesca al colpo, con la determinazione e la preparazione che ha sempre distinto le nostre Atlete in ambito internazionale, ma che a volte non sono bastate per conseguire il risultato sperato. Inoltre, emergono segnali positivi dalla squadra della pesca con il feeder che continua così nel suo percorso di crescita a dimostrazione che si sta andando nella direzione giusta.

Altrettanto gratificanti sono stati i successi ottenuti nella restante parte dell'anno; le delegazioni italiane impegnate nelle competizioni internazionali hanno, infatti, gareggiato al meglio concludendo il 2019 con un ricco medagliere. A questo proposito ricordiamo i risultati conseguiti nella pesca al colpo seniores, giovani, disabili, veterani, nella canna da natante seniores e U21, nella canna da riva, nel surf casting U21 e U16 e nella pesca alla trota in torrente.

In conclusione, dai risultati sopra riportati emerge chiaramente che in tutte le discipline e categorie presenti nel Settore, grazie a professionalità, abilità tecnica e preparazione degli Atleti, dei Tecnici e dei Dirigenti, i risultati sono assicurati da anni e, speriamo, ancora per molti altri anni.

Il quadriennio che si conclude è stato un anno intenso anche a livello organizzativo. Nel 2018, in particolare, sono stati ben sette i campionati mondiali che si sono tenuti in Italia. Alcuni di questi campionati, come il Mondiale di Pesca a Feeder ad Ostellato, i Campionati Mondiali Giovanili a Modena e il Campionato di Pesca a Mosca in Trentino, si sono svolti in località già note al mondo della pesca internazionale e con il supporto di organi territoriali forti che avevano già sperimentato e affrontato un tale impegno. Altri, come il Campionato Mondiale di Long Casting a Caserta, il Campionato del Mondo di Surf Casting per Club a Catanzaro, il Campionato del Mondo di Pesca alla Trota in Torrente per Club a Hône, in provincia di Aosta, e il Campionato del Mondo di Pesca con Canna da Natante per Club a Lampedusa, hanno invece ricevuto il cosiddetto "battesimo del fuoco" sia per le località prescelte che non avevano mai ospitato un mondiale che per gli organizzatori che affrontavano per la prima volta un'esperienza di questo tipo.

La scommessa, senz'altro vinta, è stata quella di credere nelle potenzialità del territorio e di valorizzarlo, nonché di incentivare la pesca e l'economia a livello locale.

Anche il 2019 è stato un anno caratterizzato da un notevole impegno organizzativo. Le Federazioni Internazionali hanno dimostrato fiducia verso l'Italia; il nostro territorio, la competenza, l'esperienza hanno dato affidabilità per lo svolgersi di altri campionati internazionali nel nostro paese. Il Campionato del Mondo di Pesca al Colpo Disabili e quello per Veterani a Pisa e Livorno, il Campionato Europeo di Canna da Riva a Porto Torres, i Campionati del Mondo di Canna da Natante Seniores e U21 a Gallipoli e i Campionati del Mondo di Surf Casting U16 e U21 a Latina hanno confermato la nostra capacità organizzativa; eventi che, tra l'altro, hanno portato anche un pizzico di fortuna alle squadre azzurre, già di per sé, molto preparate.

Un impegno particolare dovrà, poi, essere espressamente dedicato alle discipline del carp fishing, del surf casting femminile e dei predatori da barca, per le quali gli ultimi anni sono stati complessivamente deludenti, con l'augurio di poter trovare quanto prima la strategia giusta per affrontare al meglio gli impegni che verranno.

Il 2020 merita, invece, un discorso a parte per il completo lockdown messo in atto nella recente primavera in tutto il nostro paese, che ha comportato il blocco di qualsiasi attività sportiva. Ciò ha conseguentemente provocato enormi difficoltà e problematiche, anche di tipo economico, alla nostra Federazione e, ovviamente, anche al Comitato di Settore; problematiche che non solo hanno profondamente inciso sulla nostra attività agonistica e didattica, ma anche sul nostro bilancio, così come sull'economia e su tutti gli aspetti della vita sociale italiana.

Comunque, nonostante la forzata inattività imposta nei primi mesi dell'anno, non appena le autorità governative lo hanno consentito (cioè ai primi di luglio), siamo riusciti a far ripartire l'attività sportiva, dapprima ottenendo la riapertura della pesca praticata singolarmente a scopo di allenamento e in seguito avendo l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri a organizzare e disputare manifestazioni agonistiche di interesse nazionale, ovviamente rispettando tutti i protocolli di sicurezza anti COVID emessi dai competenti uffici del Ministero e dal Settore Pesca di Superficie che ha provveduto ad emettere, disciplina per disciplina, le opportune norme di comportamento. Bisogna anche ricordare che la peculiarità delle nostre discipline, che si svolgono completamente all'aria aperta, ha potuto consentire la ripresa delle attività alieutiche, consentendo agli appassionati di esercitare la loro pratica sportiva nel rispetto di tutte le precauzioni sanitarie previste dalle regole anti COVID.

Per una corretta ripartenza delle competizioni, abbiamo dovuto tener conto del fatto che, a livello mondiale, le tre Federazioni internazionali della CIPS avevano annullato tutti i loro campionati mondiali ed europei del 2020, sia di acque interne che di mare. Per questo motivo, il Comitato di Settore ha giustamente deciso di garantire la conservazione dei diritti sportivi già acquisiti dai vari Atleti nazionali e di fare in modo che la validità di tali diritti potesse essere rimandata al 2021. Questa decisione ha fatto sì che in questo scorcio del 2020 non venissero organizzati Campionati Italiani che dessero diritto a qualificazioni di qualche tipo, ma solo Campionati nazionali fini a sé stessi e non qualificanti e gare promozionali che servissero a riportare sui campi di gara i nostri Atleti. La necessità di dar vita a gare nazionali promozionali delle varie discipline era anche derivante dall'insistente richiesta di ricominciare l'attività che perveniva dal territorio. E, infatti, la partecipazione registrata nelle varie manifestazioni ha confermato l'interesse a ripartire.

Il Comitato di Settore ha contemporaneamente deciso di incentivare l'attività sportiva di alto livello organizzando stages con i componenti delle squadre nazionali delle varie discipline, con l'obiettivo sia di non perdere l'eccellenza raggiunta negli ultimi anni da molti dei nostri Atleti, sia di affinare la tecnica nelle discipline che al momento sembrano essere più carenti.

Allo stesso tempo, sempre per promuovere l'attività e stimolare adeguatamente la ripartenza delle competizioni, è stato studiato e messo in atto un progetto che ha consentito alla Federazione di finanziare le Società promotrici di nuove attività, Società che per lungo tempo erano rimaste inattive e senza alcuna possibilità di avere introiti di alcun tipo dato che in questa annata così travagliata sono saltate anche gran parte delle sponsorizzazioni.

Incentivare l'attività a livello territoriale è stato obiettivo prioritario del Comitato di Settore, dei Tecnici e di tutti i collaboratori e questo non solo nel 2020, ma anche negli anni precedenti perché l'eccellenza a livello mondiale si raggiunge grazie all'impegno e alla passione di tutti i giorni, con il lavoro costante e meticoloso di tutte le persone coinvolte.

Si sottolinea, a tal proposito, che in tutto il quadriennio il Comitato di Settore si è impegnato nell'organizzazione, nella regolamentazione e nello svolgimento di manifestazioni sportive che annualmente hanno prodotto un ricco calendario di gare nazionali. Un lavoro meticoloso che è iniziato, ogni anno, con la stesura di circolari normative e proseguito, poi, con la regolamentazione di ogni specifica gara. L'obiettivo è stato, soprattutto, quello di uniformare le attività delle acque interne a quelle del mare e viceversa, facendo emergere gli aspetti più interessanti di ogni disciplina e colmandone le lacune. L'interesse del Settore si è anche prioritariamente rivolto alla individuazione e scelta di campi gara, vari e tecnicamente adeguati, su tutto il territorio italiano, alla preparazione e alla nomina di giudici competenti e all'assegnazione delle gare a Società organizzatrici in grado di mettere in atto una manifestazione di livello nazionale. Questo importante lavoro di base ha costituito le fondamenta dell'attività nazionale e internazionale e ha dato a Dirigenti e Tecnici l'opportunità di studiare, di sperimentare e di comporre delle squadre forti per competere con gli altri paesi del mondo.

Si rileva, ancora, che tutti gli impegni, agonistici e organizzativi, sono stati affrontati, in tutti gli anni del quadriennio, con un attento e costante lavoro di controllo delle risorse economiche disponibili in bilancio, mirato sia ad assicurare una distribuzione organica dei fondi tra le varie discipline, sia ad un impiego oculato delle risorse per l'ottimizzazione dei risultati.

SETTORE ATTIVITA' SUBACQUEE E NUOTO PINNATO

Si è giunti al termine di un quadriennio peculiare e, per certi versi, storico per la Federazione. L'unione delle Attività Subacquee e del Nuoto Pinnato in un unico settore

sportivo presentava, infatti, non poche incognite. Invece, alla luce dei risultati sin qui conseguiti, si è rivelata un grande successo.

Indubbiamente, quest'ultimo quadriennio è stato, sì, complicato, ma anche affascinante e molto stimolante. Complicato perché coniugare le esigenze di così tante discipline, in alcuni casi anche notevolmente diverse tra loro, non è stato assolutamente facile; affascinante e stimolante perché tutto ciò ha richiesto un approccio diverso e la continua ricerca di soluzioni innovative. Ci si è dovuti confrontare con situazioni sportive inedite, sono state istituite delle commissioni, una per ciascuna delle diverse discipline sportive settoriali, grazie alle quali è stato possibile redigere e aggiornare le varie circolari e i vari regolamenti. Il lavoro svolto all'interno delle commissioni ha consentito al Presidente di Settore, Carlo Allegrini, di venire a conoscenza di alcune criticità, dandogli così la possibilità di intervenire per cercare di risolverle. È stato ripristinato un dialogo costruttivo con tutte le componenti settoriali, dialogo che mancava da diverso tempo.

Purtroppo, non tutte le iniziative che sono state intraprese sono andate a buon fine, ma, del resto, questo rientra nell'ordine delle cose. Di certo, sia il Presidente di Settore che tutti gli altri componenti il Comitato hanno fatto del loro meglio, non facendo mai venire meno il loro impegno. Ovviamente, tutti loro sono consapevoli che tanto si è fatto, ma che molto resta ancora da fare.

Dal punto di vista dei risultati sportivi, merita di essere sottolineato come questo quadriennio sia stato prodigo di successi e soddisfazioni. Infatti, come testimoniano i dati sotto elencati, sono state conquistate numerose medaglie (138 in tutto) e questo grazie al lavoro di tutti, Società, Tecnici e Atleti, i quali, con le loro gesta sportive, hanno sempre tenuto alto il nome dell'Italia e della FIPSAS:

2017 – 56 medaglie (11 d'oro, 20 d'argento e 25 di bronzo);

2018 – 39 medaglie (10 d'oro, 13 d'argento e 16 di bronzo);

2019 – 43 medaglie (16 d'oro, 8 d'argento e 19 di bronzo).

NUOTO PINNATO

Il Nuoto Pinnato si è attestato su altissimi livelli anche in quest'ultimo quadriennio. Sono cresciuti i numeri, con le varie manifestazioni che hanno fatto registrare una partecipazione incredibile, toccando punte di addirittura 850 Atleti. Tuttavia, malgrado ciò, non va sottovalutato il campanello di allarme che è iniziato a suonare. Per certi versi, infatti, siamo giunti all'anno zero, in quanto abbiamo dei grandissimi Atleti, molti dei quali, purtroppo, quasi a fine carriera, e tantissimi giovani di belle speranze, che ancora, però, non sono pronti per calcare alcuni palcoscenici internazionali. Vi è la necessità impellente, quindi, di svolgere un lavoro di riprogrammazione tecnica, per il compimento del quale occorreranno necessariamente alcuni anni. Ovviamente, per la realizzazione di questo progetto riorganizzativo, il cui avvio dovrà coincidere con l'inizio del nuovo quadriennio, servirà l'impegno di tutti.

Le medaglie conquistate dal nuoto pinnato e dall'orientamento nell'ultimo quadriennio sono state in tutto 73, conseguite nel corso di Campionati Mondiali, Campionati Europei, Giochi Universitari, World Games e Mediterranean Beach Games, i quali, è bene sottolinearlo, costituiscono una manifestazione del CIO.

Di seguito il dettaglio delle medaglie:

2017 – 30 medaglie (6 d'oro, 11 d'argento e 13 di bronzo);

2018 – 20 medaglie (3 d'oro, 7 d'argento e 10 di bronzo);

2019 – 23 medaglie (7 d'oro, 3 d'argento e 13 di bronzo).

A livello formativo, meritano di essere segnalati gli interventi mirati ad aumentare il numero delle società interessate a conseguire il riconoscimento di scuola attività natatorie FIPSAS; inoltre, deve essere ricordata la revisione del Regolamento SIT con la conseguente nuova era che si è aperta per i quadri tecnici di nuoto pinnato (Istruttori, Tecnici, Allenatori e Docenti Regionali), i cui brevetti sono tutti inclusivi del riconoscimento SNaQ. Si è provveduto anche alla formazione dei quadri tecnici di fitness in acqua (Istruttori, Tecnici e Docenti Regionali) e di nuoto pinnato per diversamente abili (Tecnici e Docenti Regionali).

Sul fronte attività promozionale, si è proseguito nell'opera di diffusione della tessera "Pinnato Tutte l'Età", grazie alla quale vi è stato un significativo incremento dei tesserati. Sono diverse, infatti, le società che sono riuscite, nel corso di ogni singolo anno, a fare più di mille tessere "Pinnato Tutte l'Età".

Il livello organizzativo delle manifestazioni sportive che si svolgono sul nostro suolo nazionale è diventato sempre più alto, facendo sì che l'Italia sia ormai la Nazione all'avanguardia in questo campo. Riprova ne sono le varie World Cup organizzate a Lignano Sabbiadoro, per le quali la FIPSAS ha ricevuto il plauso sia della CMAS che di tutte le Nazioni partecipanti.

ORIENTAMENTO

Questa disciplina ha ormai raggiunto un livello tecnico ottimale, tant'è che la relativa Squadra Nazionale, nell'ultimo quadriennio, è riuscita a conquistare, con i propri Atleti, più di una medaglia internazionale. Complimenti!

FINBALL E FINBASKET

La crescita del Finball e del Finbasket ha subito, nel corso di questo quadriennio, una brusca frenata. Pertanto, vi è la necessità, per il Settore, di intervenire con delle azioni mirate, volte a far sì che questa crescita possa riprendere, quanto prima, il suo corso.

APNEA

È sicuramente la disciplina che, insieme al Nuoto Pinnato, più si è contraddistinta nell'ultimo quadriennio. Del resto, i risultati conseguiti sono stati strepitosi, sia nelle specialità indoor che in quelle outdoor. In questa disciplina l'Italia vanta una grandissima tradizione ed è da sempre Nazione leader. Un ruolo, quest'ultimo, che, a meno di clamorose sorprese, conserverà ancora a lungo. L'Apnea e il Nuoto Pinnato sono le due discipline che hanno tratto i maggiori benefici dall'unione dei settori e il fatto che alcuni Atleti, che prima eccellevano soltanto in una di esse, siano diventati estremamente competitivi in entrambe ne è la dimostrazione più evidente.

Dal punto di vista tecnico, gli sforzi si sono concentrati nel cercare di dare a questa disciplina un assetto organizzativo più stabile, senza sottovalutare l'importanza di aprirsi a nuove realtà, con le quali allacciare un dialogo costruttivo e duraturo. I primi passi in tal senso sono stati compiuti. Indubbiamente, ne andranno fatti molti altri.

A livello internazionale, rimane il grande rammarico per l'esclusione dell'Apnea dal programma olimpico. Come FIPSAS, è stato fatto il possibile perché questo sogno potesse tramutarsi in realtà, ma, purtroppo, le cose sono andate diversamente.

Per il resto, come già detto, i risultati sono stati eccezionali. Di seguito il dettaglio delle medaglie conquistate:

2017 – 22 medaglie (5 d'oro, 8 d'argento e 9 di bronzo);

2018 – 19 medaglie (7 d'oro, 6 d'argento e 6 di bronzo);

2019 – 15 medaglie (7 d'oro, 3 d'argento e 5 di bronzo).

Nonostante questi numeri siano estremamente rassicuranti, anche per l'Apnea, così come per il Nuoto Pinnato, il prossimo quadriennio dovrà essere impiegato sia per l'individuazione di nuovi talenti che per l'accelerazione del processo di maturazione degli Atleti più giovani. Questo al fine di non disperdere il grande bagaglio tecnico accumulato, nel corso degli anni, dai molti campioni di cui l'Italia dispone.

Dal punto di vista didattico, va sottolineata la proficua collaborazione venutasi a creare con il Settore Didattica Subacquea sotto la presidenza di Paolo Bonuomo, grazie alla quale, in virtù anche dell'ottimo lavoro svolto dai componenti la commissione congiunta di apnea, è stato possibile giungere alla redazione di un Programma Formativo Apneistico (PFAP) condiviso e in grado di far fare alla didattica dell'apnea federale un autentico salto di qualità.

PESCA IN APNEA

Sulla Pesca in Apnea di cose da dire ce ne sarebbero tantissime. Tuttavia, in questa sede, sia per ragioni di spazio che di opportunità, ci si limiterà a sottolineare soltanto alcuni degli aspetti più significativi.

In primis, è doveroso tributare un ringraziamento ai componenti la commissione e lo staff tecnico, i quali hanno lavorato tanto e bene. Grazie al loro contributo, infatti, sono state introdotte diverse novità, anche dal punto di vista normativo, tra cui, tanto per citarne alcune: l'istituzione di un Campionato Italiano Assoluto Individuale Femminile, la possibilità, in occasione del Campionato Italiano Assoluto Individuale, sia Maschile che Femminile, di pescare, per ogni giornata di gara, una preda di ciascuna delle seguenti tre specie: cernia bianca, cernia dorata e dotto, l'assegnazione dei titoli italiani Under 30 e Over 45 in occasione del Campionato Italiano Assoluto Individuale Maschile.

La CMAS ha assegnato alla FIPSAS l'organizzazione dell'edizione 2020 del Campionato Mondiale di Pesca in Apnea, il quale, per le note vicissitudini legate alla diffusione del Covid-19, è stato rinviato al 2021.

La Squadra Nazionale ha sempre ben figurato, ritrovando una compattezza e uno spirito di sacrificio che negli anni precedenti si erano, forse, un po' smarriti. L'oro per Nazioni conquistato in occasione dell'ultimo Campionato Europeo è lì a testimoniare.

Di seguito il dettaglio delle medaglie conseguite:

2017 – 2 medaglie (2 di bronzo);

2019 – 3 medaglie (1 d'oro, 1 d'argento e 1 di bronzo).

Ovviamente, si è reso necessario operare anche delle scelte difficili e, tra queste, non si può non citare quella inerente alla soppressione delle gare di pesca in apnea in acque interne. Una vicenda, quest'ultima, che il mondo della pesca in apnea nel suo complesso ha vissuto, senza ombra di dubbio, con profondo dispiacere.

TIRO AL BERSAGLIO SUBACQUEO

In questo quadriennio la disciplina del Tiro al Bersaglio Subacqueo ha fatto registrare un sensibile aumento dei partecipanti. Tutte le competizioni nazionali, a cominciare dai Campionati Italiani, sono state organizzate in modo impeccabile. Sul fronte internazionale, l'attività si è purtroppo arenata, complici anche alcune modifiche che sono state operate al Regolamento Internazionale, le quali hanno generato non pochi dissidi tra le Nazioni praticanti tale disciplina.

L'ambiente del Tiro al Bersaglio Subacqueo, generalmente descritto come difficile, polemico e burrascoso, in realtà si è rivelato essere pieno di persone volenterose e interessate allo sviluppo della disciplina. Riprova ne sia anche l'ottimo lavoro svolto dallo staff tecnico e dalla commissione.

HOCKEY SUBACQUEO

Nonostante le risorse economiche impiegate non siano state sempre in linea con le esigenze specifiche di uno sport di squadra, l'Hockey Subacqueo si è contraddistinto per dei segnali di crescita molto positivi. I Campionati Italiani si sono sempre svolti nel migliore dei modi, mentre, a livello internazionale, la Squadra Nazionale Maschile Under 24 ha conseguito, nel 2019, una buonissima ottava posizione in occasione del Campionato Mondiale Giovanile di Sheffield, consentendo così all'Italia di ridurre il divario tecnico che tradizionalmente la separava dalle Nazioni più blasonate. La trasferta in terra inglese ha, innegabilmente, rappresentato un ulteriore step di crescita dopo il Mondiale spagnolo di Castellon de la Plana del 2015, favorendo, di conseguenza, il consolidamento di un gruppo di Atleti che lascia ben sperare per il futuro e sul quale varrà la pena investire delle risorse economiche supplementari.

RUGBY SUBACQUEO

Sebbene ancora timidi, ci sono stati diversi segnali di risveglio, anche in campo internazionale, visto che nel 2019, dopo alcuni anni di assenza, sia la Squadra Nazionale Maschile che quella Femminile hanno di nuovo partecipato a un Campionato Mondiale, conseguendo, tra l'altro, due dodicesimi posti.

Purtroppo, la diffusione del Rugby Subacqueo è molto condizionata dalla possibilità di poter disporre di impianti profondi almeno 3,5 metri, i quali, almeno in Italia, sono veramente pochi. Tuttavia, questo non ha impedito a nuove realtà di iniziare a intraprendere la pratica di questa disciplina, per lo sviluppo della quale, analogamente a quanto già detto per l'Hockey Subacqueo, andrebbero impiegate maggiori risorse economiche.

FOTOGRAFIA SUBACQUEA

La Fotografia Subacquea rappresenta una delle attività più importanti del Settore, sia per i risultati internazionali sin qui ottenuti che per l'elevato repertorio di immagini subacquee di grande livello tecnico e cromatico che è in grado di fornire annualmente.

I fotografi italiani sono tra i più forti al mondo e i risultati conseguiti in occasione delle ultime due competizioni iridate, svoltesi, rispettivamente, in Messico nel 2017 e in Spagna nel 2019, lo hanno ampiamente dimostrato.

Di seguito il dettaglio delle medaglie conquistate in occasione delle suddette competizioni:

2017 – 2 medaglie (1 d'argento e 1 di bronzo);

2019 – 2 medaglie (1 d'oro e 1 d'argento).

Lo staff tecnico si è sempre rivelato all'altezza della situazione, al pari dei componenti la commissione, i quali, d'intesa con il referente nazionale della disciplina, si sono sforzati di individuare di continuo delle soluzioni volte a rendere questa disciplina viepiù fruibile e, nel contempo, spettacolare.

I Campionati Italiani hanno sempre riscosso un grande successo partecipativo, nonché tecnico, contribuendo, grazie ai bellissimi scatti realizzati dai fotografi, a valorizzare i fondali delle località che li hanno ospitati.

SAFARI FOTOGRAFICO SUBACQUEO

Il Safari Fotografico Subacqueo è in costante crescita. Riprova ne sia che il numero dei praticanti aumenta di anno in anno.

I Campionati Italiani, sempre molto ben organizzati, fanno costantemente registrare il pieno di presenze, a dimostrazione di come l'ambiente sia vitale ed entusiasta.

Purtroppo, questa disciplina paga lo scotto di non poter ancora disporre di uno sbocco internazionale, anche se alcune recenti aperture della CMAS in tal senso sembrano essere di buon auspicio per il futuro.

Per le sue caratteristiche tecniche, questa disciplina si presta in modo particolare a interagire con le Aree Marine Protette (AMP), il che non è un fattore da sottovalutare, anche per l'immagine della Federazione.

VIDEO SUBACQUEO

Il Video Subacqueo ha delle potenzialità enormi, che, però, per cause diverse, non riesce a esprimere. Pertanto, l'obiettivo per il prossimo futuro sarà quello di individuare delle soluzioni che possano consentire a tali potenzialità di poter finalmente emergere.

In campo internazionale, dopo svariati anni di assenza, nel 2019 si è tornato a disputare un Campionato Mondiale, in occasione del quale l'Italia è riuscita a conquistare un buon quinto posto.

CONCLUSIONI

Il bilancio di questo quadriennio è sicuramente positivo e questo grazie alla proficua attività svolta dall'intero Settore: Presidente e Membri del Comitato di Settore, Società, Tecnici e Atleti. Ognuna di queste componenti ha dato il massimo e i risultati ottenuti certificano, in modo inconfutabile, il grande lavoro che è stato compiuto.

SETTORE FEDERALE ACQUE E IMPIANTI

Per le ragioni a voi tutti note, il COVID-19 ha creato degli scompensi per il completamento dei programmi previsti per questo quadriennio. Questa situazione ha fatto sì che l'ordinaria attività abbia conseguentemente avuto dei ritardi peraltro per la maggior parte poi recuperati esaminando e valutando le varie pratiche e, successivamente, sottoponendole all'approvazione del Consiglio Federale.

Sono state acquisite nuove acque in concessione e sono state rinnovate molte delle convenzioni in scadenza. È stata effettuata una analisi dei contratti in essere volta alla possibile riduzione dell'esposizione federale; in particolar modo, si evidenzia il contratto Borromeo relativo al lago Maggiore che ha visto la riduzione del canone del 50%. Sono stati acquisiti nuovi spazi acque al coperto (piscine) facendo seguito ad un progetto posto in essere all'inizio del quadriennio. Viste le richieste di nuove convenzioni che ci sono pervenute e che, ovviamente, dovranno essere valutate, riteniamo che i risultati raggiunti fino ad oggi siano più che soddisfacenti.

La Federazione, direttamente o attraverso le proprie organizzazioni territoriali, sta partecipando ad alcuni bandi regionali per l'assegnazione di acque in gestione; in particolare, a breve saranno pubblicati tutti i bandi relativi all'insieme dei bacini idrici riguardanti la regione Lombardia, bandi ai quali parteciperemo con la fondata speranza di vincerne la gran parte. Nello stesso tempo ci stiamo impegnando fortemente a livello politico per riuscire a far modificare quelle poche leggi regionali che a tutt'oggi impediscono la concessione di acque alle associazioni di pescatori.

Molto rilevante, sotto il profilo dell'immagine, la cooperazione italo/francese messa in atto nella provincia di Cuneo per realizzare, insieme ad altri soggetti, il Progetto Interreg *Pescatour* - 1964 "Valorizzazione ambientale e turistica di ambienti acquatici alpini attraverso attività di pesca sportiva sostenibile". Il Progetto prevede quali partner il Comune di Valdieri (capofila di progetto), il Comune di Tenda e la FIPSAS e si prefigge di aumentare l'attrattività del territorio e migliorare la protezione e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali attraverso la promozione della messa a sistema dell'offerta culturale, ambientale e turistica a livello di territorio transfrontaliero, l'aumento delle

competenze degli operatori attivi nella conservazione, interpretazione, gestione e promozione del patrimonio naturale, culturale o paesaggistico e nel settore turistico, nonché la diversificazione e la sperimentazione di nuove modalità organizzative e nuovi prodotti turistici innovativi, per migliorare la fruizione e lo sviluppo del territorio.

La Federazione, nell'ambito dell'espletamento delle attività istituzionali, persegue, come obiettivo primario, la diffusione dello sport legato all'acqua quale insostituibile elemento di promozione della salute e, proprio a tal fine, per le sue peculiarità naturalistiche e faunistiche, ha individuato nell'area dell'invaso di Bilancino un sito di interesse strategico per sviluppare l'attività. In armonia con questo indirizzo, si colloca la scelta di partecipare al bando di gara undecennale pubblicato dal Comune di Barberino del Mugello per consentire la continuazione della gestione dell'area già in precedenza assegnata temporaneamente alla Federazione. La FIPSAS, oggi vincitrice del bando, con una attività che si svilupperà a più riprese, intende riqualificare con un importante investimento l'area oggetto di concessione e intraprendere attività che genereranno un effetto positivo su tutto l'indotto territoriale. La ristrutturazione di tutta l'area da parte della Federazione è finalizzata a creare un Centro sportivo, didattico e di aggiornamento federale che sia polo di interesse per tutto il territorio nazionale, in quanto centralmente posizionato a livello geografico e facilmente raggiungibile per eventuali collegamenti. L'attività che si svolgerà nell'impianto si esplicherà in tutte le discipline federali ivi esercitabili e questo si concretizzerà per mezzo sia dello svolgimento in loco di manifestazioni sportive nazionali, sia per mezzo della organizzazione di eventuali manifestazioni internazionali la cui logistica verrà individuata presso il lago di Bilancino. Durante tutto l'arco dell'anno, il centro sportivo federale sarà utilizzato anche per lo svolgimento di stage e per la realizzazione di Corsi come quelli di didattica e formazione nelle varie discipline sportive federali, quelli di didattica subacquea, quelli in ambito ambientale e quelli di aggiornamento degli Istruttori federali delle varie discipline e delle proprie Guardie Ittiche Giurate Volontarie. Presso il lago verranno, inoltre, svolte anche esercitazioni di Protezione Civile.

Purtroppo dobbiamo invece riscontrare nostro malgrado che il progetto dell'acquisizione e gestione di particolari tratti di acque marittime da utilizzare espressamente per la pesca sportiva amatoriale in mare, salvo rarissimi casi, non ha prodotto i frutti sperati per cui il progetto dovrà necessariamente essere rivisto in modo da poter proseguire nella sua attuazione.

La chiusura forzata di tutti gli impianti in gestione alla Federazione, dovuta al lockdown da COVID19, ha ovviamente provocato forti scompensi economici a molte nostre Società, in particolare a tutte quelle che, come attività principale, si erano prese il compito di gestire piscine o laghetti. Per questi motivi, il Consiglio federale ha deciso di emettere dei bandi per l'assegnazione di appositi contributi che sono stati in grandissima parte assegnati ed erogati da una apposita commissione in base a dei parametri oggettivi e trasparenti.

Molti sono stati anche gli interventi per la sistemazione delle proprietà federali, sia in termini di agibilità che di servizi. In particolar modo, sono stati fatti interventi al lago di Romans D'Isonzo, al lago Gatti, sul quale si sta portando avanti, con gli enti pubblici di riferimento, un progetto di valorizzazione e creazione di un centro didattico federale, oltre che in molti altri impianti sportivi ed edifici federali. Tra gli interventi si segnalano, inoltre, i lavori straordinari eseguiti sugli impianti di Mirandola e Zogno e l'acquisto del terreno di Azzano Decimo. Un impegno economico non indifferente, un impegno che continuerà, anche nel prossimo quadriennio in tutti gli impianti in cui si riscontrerà la necessità di intervenire.

Purtroppo deve, infine, essere segnalata la grave situazione di incertezza che ha caratterizzato questo quadriennio: la sparizione/non sparizione delle Province e il conseguente depotenziamento delle Polizie provinciali che ha creato e ancora crea

difficoltà nel proseguire quei rapporti di collaborazione che da sempre i nostri Comitati/Sezioni provinciali hanno intrattenuto con le Amministrazioni locali, tenuto conto che le loro funzioni e competenze da molte parti sono state trasferite alle Regioni che spesso non hanno le competenze, le risorse e la volontà di occuparsi della gestione delle acque.

Quale sarà il ruolo che la Federazione vorrà e dovrà avere in rapporto a questo contesto? Sarà necessario proporsi quale gestore della totalità delle acque esistenti in un determinato territorio? Saremo pronti per un simile gravoso impegno?

Saranno sicuramente queste le sfide che ci attendono per il prossimo quadriennio.

SERVIZIO DI VIGILANZA

Il quadriennio olimpico 2017-2020 è stato caratterizzato da un'importante attività delle nostre Guardie Giurate Ittiche Volontarie (GGIV) che hanno operato in modo molto professionale, coadiuvando le forze di Polizia, quali Finanza e Carabinieri, contro il bracconaggio messo in atto da squadre illegali organizzate, che depredavano e ancora oggi continuano a depredare la fauna ittica delle nostre acque. La Federazione, per combattere questa piaga, si è prodigata su vari fronti siglando con il Comando Generale dei Carabinieri un accordo che le consentisse di fornire loro un valido supporto logistico e informativo sul territorio. Grazie a tutto questo, sono state definite due grandi operazioni che hanno permesso, la prima di mettere in ginocchio le bande criminali operanti sulle rive del Po nella Bassa Padana, la seconda di sgominare (con sequestri, denunce e arresti) l'intera organizzazione criminale organizzata da personaggi dell'est europeo coadiuvati da basisti Italiani. Questa è stata la conclusione dell'ottimo lavoro svolto dalle forze dell'ordine e dai nostri volontari che non finiremo mai di ringraziare per gli innumerevoli sacrifici e le nottate passate al freddo sul bordo dei fiumi in appostamenti spesso infruttuosi. Per loro e per tutto quanto sopra detto, noi continueremo ad operare con la consueta determinazione per la salvaguardia delle nostre acque su tutto il territorio Italiano.

Da parte dell'organizzazione interna, il Consiglio federale ha cercato di rivisitare quanto fatto per le Guardie incrementando l'assistenza sia federale che assicurativa e legale per i casi di necessità. Sotto il profilo operativo, è stata messa a punto una APP che permette alle Guardie di inserire direttamente nel Sistema Federale le attività ed i servizi effettuati, manlevando gli addetti dalla attività manuale di inserimento.

L'informatizzazione del servizio ha permesso alla Federazione di conoscere come e dove si muove il corpo delle nostre Guardie sulle sponde dei fiumi, dei laghi e dovunque ne sia richiesta la presenza. I diversi corsi aperti sul territorio per l'ottenimento del decreto di Guardia Ittica ed Ambientale, corsi richiesti da persone che intendono collaborare con la Federazione per la salvaguardia delle acque, ci hanno permesso di ampliare sempre più il nostro gruppo di volontari. Possiamo così attestare che sono state superate di gran lunga le 1.000 unità che prestano la loro opera volontaria e che sono oltre 20.000 i servizi effettuati nel corso dell'anno per controlli, sopralluoghi, sia ittici che ambientali, e recuperi della fauna ittica in difficoltà.

A questo proposito, deve essere confermato quanto affermato nello scorso quadriennio e che oggi è ancora attuale: il servizio che noi prestiamo, sia sulle acque gestite in concessione che sulle acque pubbliche, è reso da volontari preparati, che si dedicano con tutte le proprie forze alla verifica e al mantenimento di quelle condizioni che possano permettere una corretta fruibilità delle acque e mantenere la pesca sportiva e ricreativa a livelli accettabili, sempre combattendo il bracconaggio che purtroppo riguarda tutti indistintamente, nell'interesse della collettività.

Come sempre abbiamo affermato, il corpo dei volontari del servizio di vigilanza ha dimostrato di essere sempre e costantemente presente in aiuto delle istituzioni e

disponibile ad interfacciarsi con chi può e vuole aiutarci in quest'opera di tutela delle nostre risorse ittiche. Lo SFAI e la Vigilanza, unitamente al Consiglio Federale non possono che esprimere ufficialmente in questa sede il proprio ringraziamento a tutti i volontari ed invitare come sempre tutti i pescasportivi ed i ricreativi ad accomunarsi con il Consiglio nel proprio ringraziamento. Lo sforzo del Servizio, sono certo, continuerà ancora e sempre più nel prossimo quadriennio che ci apprestiamo ad iniziare.

SETTORE DIDATTICA SUBACQUEA

Nominato un nuovo Consiglio

Come ben sapete, in questo quadriennio il Settore Didattica Subacquea ha vissuto uno stravolgimento del suo intero Consiglio direttivo; la Federazione nel Febbraio 2019 ha, infatti, dapprima nominato un nuovo Presidente di Settore e poi i nuovi componenti del Consiglio direttivo, componenti proposti dal neo Presidente. A seguito di ciò, il nuovo Consiglio si è fin da subito adoperato per iniziare al meglio l'incarico attribuitogli.

Canali di comunicazione

Uno dei primi input ricevuti dal territorio e al quale il Settore ha sentito la necessità di rispondere con prontezza è stato il miglioramento della comunicazione tra il Settore ed i vari rappresentati sul territorio, le Società ed i tesserati in genere. Per questo sono state attivate alcune iniziative in tal senso, tra le quali si può ricordare:

- la mail cds-ds@fipsas.it, canale diretto di comunicazione con il CdS aperto ai tesserati, sul quale l'impegno è quello di rispondere a tutti entro 24-48 ore;
- la mail di informazione mensile inviata agli RRDS, in merito alle attività svolte, alle scadenze ed ai progetti a breve;
- le numerose indagini specifiche, volte a sondare il coinvolgimento e l'interesse delle Società verso aree specifiche della nostra didattica, come ad esempio la Biologia Marina, la Protezione Civile, l'Archeologia Subacquea, ecc.;
- l'introduzione di DIVE!, magazine di informazione mensile del Settore DS, sul quale tutti i tesserati possono leggere le principali attività messe in atto dal CdS, articoli di approfondimento sulla subacquea a 360° e report sulle attività ed i corsi delle Società, oppure scrivere essi stessi articoli ed avventure subacquee;
- la creazione di una app (FIPSAPP) che permette ai tesserati di accedere più rapidamente alla propria anagrafica e ai propri corsi e rimanere sempre aggiornati sulle news del settore.

Sempre per migliorare la comunicazione e l'interazione con i propri tesserati, in occasione dell'EUDI 2019, il Settore ha collaborato per l'allestimento di uno stand più aperto e "luminoso" e, soprattutto, più visibile a tutti i visitatori rispetto alle edizioni precedenti.

Attività svolte

Nel corso del 2019 è stato organizzato un aggiornamento Commissari sia AR che Apnea presso la Scuola dello Sport di Roma (l'ultimo aggiornamento svolto in tal senso era stato effettuato ben 16 anni fa). Nei 3 giorni trascorsi all'Acquacetosa si è discusso della struttura organizzativa, dei criteri di valutazione moderni e dei modelli di leadership, tutti argomenti che hanno trasformato il corso di aggiornamento in una eccezionale occasione di confronto e crescita per tutti.

Sempre nel corso del 2019, la Federazione, per il tramite di un proprio Istruttore DS, è stata chiamata in Albania dove prima ha incontrato, a Tirana, i referenti dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e poi, a Valona, il Prefetto al fine di sviluppare un progetto per

la conoscenza delle attività subacquee, la formazione dei subacquei, la diffusione della pesca e la conservazione dell'ecosistema sul territorio albanese.

A fine 2019 è stato, inoltre, pubblicato un bando per la formazione dei Trainer FIPSAS/DAN. Il corso si è tenuto nel gennaio 2020 a Roseto degli Abruzzi – Sede del DAN – ed ha visto la partecipazione di ben 8 trainer di cui 2 già operativi.

Purtroppo le recenti vicende dell'emergenza sanitaria hanno costretto il Settore a dover rinunciare all'organizzazione dell'aggiornamento dei Direttori Tecnici (DT), previsto nel 2020, sempre alla Scuola dello Sport a Roma. Per ovviare a tutto ciò, il Settore si è quindi adoperato per organizzare ugualmente l'aggiornamento: è stato perciò allestito un ciclo di incontri a distanza (Webinar) con tutti i DT, al fine di fare formazione e comunicazione.

La stessa modalità a distanza è stata anche utilizzata per incontrare i dirigenti regionali (RRDS) e tutti i nostri tesserati con incontri su diversi argomenti, tra i quali:

- Emergenza COVID, raccomandazioni, prevenzione e protocolli, a cura del CdS (in un ciclo di 3 serate sono stati invitati tutti i Presidenti di Società del Settore);
- Fotosub, con Filippo Ioni;
- Esplorazione, con Fabio Portella e Nicola Giusti;
- SNAQ, con Orante Trabucco e Daniele Capezzali;
- Biologia marina e lacustre, con Simone Modugno;
- Progetto Scuola e Minisub, con i relativi GdPS;
- Formazione e comunicazione, con Alessandro Banfo, Mario Fedele, Daniele Corvetto, Emanuele Michieletti e Guido Capraro;
- Aggiornamento nuovi Corsi DAN, con Mario Fedele e Paolo Mazza;
- Aggiornamento DAN, con Paolo Mazza e Simone Giovanelli (Referente DAN);
- Aggiornamento, corsi PPr e P3 per Istruttori M2 e M3 a cura del CdS.

Come consuetudine, nel biennio in carica sono state svolte diverse sessioni di Corsi Istruttore, in particolare per i livelli M1, M2 e Apnea, ma anche di specializzazione (Minisub, Biologia, Nitrox Avanzato, ecc.) e ciò anche nel 2020, nonostante le complicazioni introdotte dall'emergenza COVID-19.

In particolare in risposta a tale emergenza, il Settore ha prontamente pubblicato e mantenuto costantemente aggiornato un protocollo di prevenzione e minimizzazione dei rischi in merito alle attività didattiche, in linea con quelli redatti da altre organizzazioni di riferimento per il settore (DAN, SIMSI, FIN, ecc.).

Recentemente, il Settore ha partecipato al progetto PRE.DI.SPO.NE organizzando un progetto pilota che si è tenuto nella fantastica location di Baia a Pozzuoli. Il progetto ha visto il coinvolgimento di numerosi ragazzi che hanno avuto la possibilità di avvicinarsi a questo bellissimo sport, con lezioni di ecosistema, prove in piscina e, da ultimo, immersioni in mare.

Revisione del percorso formativo

Sono state perfezionate alcune figure istituzionali che, coerentemente alle necessità tecniche, mettessero ancora di più le persone (Istruttori e/o Dirigenti) in grado di realizzarsi e mostrare, nel rispetto del ruolo, le loro capacità attraverso incarichi di alta responsabilità e autonomia. Un esempio, uno su tanti, è la figura del Direttore Didattico di Società, negli anni scorsi passato in sordina nonostante le varie richieste delle Società stesse, ovvero la

persona scelta dallo staff Istruttori come leader e portavoce della Società verso la struttura.

È stato altresì definito il nuovo Percorso Formativo Apneistico (PFAp) in collaborazione con il Settore SN, con il quale è stata costituita finalmente una Commissione Unica di Apnea composta da membri di entrambi i Settori (DS e SN).

Sono stati reintrodotti nel percorso didattico i corsi relativi alla specialità Archeologia Subacquea in linea con quanto previsto dalla CMAS, prevedendo un livello base a carattere divulgativo e turistico e livelli successivi, gradualmente più tecnici e specifici.

È stata ampliata l'offerta didattica per quanto riguarda la Biologia Subacquea, introducendo corsi di Biologia delle Acque Dolci (in risposta alle esigenze delle numerose Società che operano vicino ai laghi) e di Biologia marina tropicale.

È stato infine firmato un accordo con la SCUBAFORCE SF2 per l'insegnamento del rebreather nel nostro Settore, completando così di fatto tutta l'offerta formativa alla pari dei nostri più importanti competitor. A tal fine, nell'ultimo Percorso Didattico 2020 sono state inserite le griglie dei programmi per questa nuova specialità.

In conclusione, un bilancio che ci vede moderatamente soddisfatti tenuto conto del tempo avuto a disposizione e che ci fa guardare ottimisticamente al futuro quadriennio. Oggi la Didattica Subacquea è sicuramente un punto di riferimento assoluto per l'Italia ed è ai primi posti nelle graduatorie mondiali che fanno riferimento alla Confederazione Mondiale delle Attività Subacquee (CMAS).

RELAZIONE DIDATTICA E FORMAZIONE

Nel quadriennio che si sta concludendo, la Commissione Didattica e Formazione (C.D.F.), ha provveduto ad ampliare i contenuti didattici, concentrandosi non solo sulla qualità dei processi formativi rivolti agli istruttori, ma anche sull'educazione degli allievi. Questo è stato possibile grazie al perseguimento di un unico obiettivo ricercato dall'intera Commissione, nella consapevolezza che la coesione, l'unione e, soprattutto, la voglia di fare possono portare al conseguimento di eccellenti risultati.

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione degli istruttori per aiutarli nel difficile e delicato compito di svolgere corsi con contenuti e nozioni di base che risultino attraenti e coinvolgenti per gli allievi. Nei numerosi corsi di aggiornamento sono state fornite agli istruttori nozioni di psicologia e pedagogia in modo da far loro capire le dinamiche di gruppo e da metterli in condizione di coinvolgere e di farsi comprendere al meglio dagli allievi. I corsi hanno inizialmente previsto materie legate all'ambiente, alla flora e alla fauna e, solo successivamente, sono entrati nel vivo dell'attività.

Sempre in questo quadriennio, il C.D.F. ha cercato di dare grande impulso all'attività giovanile; in primis si è voluto incrementare il numero dei corsi sia puramente ambientali che di pesca ecologicamente responsabile rivolti ai giovani. A questo fine, a partire dal 2017, in base all'attività svolta ogni anno con i giovani, agli organismi territoriali della FIPSAS sono stati assegnati dei contributi; ciò ha comportato un notevole aumento del numero dei corsi inseriti nel Sistema Informativo Federale, come dimostrano i dati di seguito riportati.

Su iniziativa del Responsabile Nazionale della Didattica e Formazione, è stato anche creato un ponte tra la didattica rivolta ai giovani e il mondo agonistico, coinvolgendo alcuni atleti appartenenti alle nazionali azzurre in modo che potessero trasmettere le loro esperienze e passioni anche ai più giovani. In questo contesto, sono stati organizzati eventi su importanti campi di gara come, ad esempio, quello di Ostellato, riscuotendo

grande interesse ed entusiasmo nei bambini. È stata, inoltre, organizzata la produzione di tutorial e filmati sulle principali tecniche di pesca coinvolgendo alcuni dei migliori campioni delle diverse discipline sportive federali, questo anche al fine di far conoscere i delicati equilibri dei nostri mari, fiumi, laghi e torrenti in modo da educare i futuri pescatori a praticare la loro passione in maniera consapevole e soprattutto sportiva.

Il 16 marzo 2018, a Ponte di Piave (TV), è stata inaugurata la prima Aula didattica e punto di informazioni per la pesca ricreativa del territorio trevigiano. L'aula è nata presso i locali dell'ex stazione ferroviaria del paese messi a disposizione dall'amministrazione comunale ed inseriti all'interno di un contesto associativo che sarà punto di riferimento per il capoluogo e per la FIPSAS. Il fatidico taglio del nastro è stato effettuato al termine dei primi laboratori tematici, svolti sotto la supervisione di istruttori federali, con alcune classi della scuola elementare.

Nel corso del quadriennio sono stati inaugurati numerosi impianti per la pesca e alcune sale multifunzionali, coinvolgendo con laboratori scientifici i bambini della scuola primaria. In tali occasioni sono stati messi a disposizione strumenti ottici collegati al computer per esaminare, in dimensioni ingrandite, alcuni macro invertebrati raccolti nelle acque dei nostri fiumi, allo scopo di stimolare nei bambini lo spirito d'osservazione e la curiosità e di far loro confrontare le immagini ricavate dal microscopio con quelle presenti sui pannelli descrittivi presenti nel laboratorio. Inoltre, è stata ampliata l'attrezzatura da pesca utilizzabile durante i laboratori e sono state organizzate visite in incubatoi dove è stato possibile vedere le vasche per lo stoccaggio dei pesci e delle uova dalle quali i pesci stessi sarebbero poi nati.

Ancora una volta, non si può non citare, infine, l'importante e ambizioso progetto Pre.di.spo.ne che mira a recuperare i giovani alle attività sportive distogliendoli da altre attività che possono portare a pericolose dipendenze come il game disorder. Benché agli esordi, tale attività ha riscosso notevole successo. Da luglio a settembre di questo anno è stata prevista l'organizzazione di ben 6 corsi di aggiornamento, opportunamente distribuiti sull'intero territorio nazionale. Al momento della stesura di questa relazione ai primi tre corsi già tenutisi hanno partecipato 88 Istruttori XAP in attività, che al termine dell'aggiornamento si sono dichiarati entusiasti e pronti ad attivarsi per organizzare corsi nelle scuole.

Un po' di numeri

Dal 2017 ad oggi, questi sono i numeri dell'attività della Commissione Didattica e Formazione rivolta sia agli Istruttori Federali che agli allievi:

- **18** sono gli "Istruttori Ambientali Pesca Formatori" (XAPF) - cioè gli Istruttori abilitati a formare gli altri Istruttori - promossi in 3 diversi corsi;
- **379** sono gli "Istruttori Ambientali di Pesca" (XAP), generati da **28** corsi (sono compresi in tale dato gli "Istruttori Ambientali" (XA) che hanno effettuato il corso per ottenere il brevetto da "Istruttore Ambientale di Pesca"). Nel quadriennio precedente gli istruttori XAP erano 17;
- **1** è l'"Istruttore di Surfcasting" (XSC);
- **11089** sono gli Allievi partecipanti ai **735** corsi ambientali e di pesca, sia per adulti che per giovani, sparsi sul territorio nazionale; il dato è quasi triplicato rispetto ai circa 4300 del quadriennio precedente.

Molto è stato fatto e, a dimostrarlo, non è solo l'incremento notevole del numero dei corsi e degli allievi, ma anche il crescente interesse verso le attività di formazione della pesca sul territorio ed il riconoscimento da parte delle istituzioni; tuttavia la strada è ancora lunga e molti sono ancora gli obiettivi da raggiungere nel prossimo quadriennio.

GIUDICI DI GARA

La Commissione Nazionale Giudici di Gara ha il compito di promuovere, organizzare, autorizzare e controllare i corsi di formazione e aggiornamento per i Giudici di Gara dei settori di attività federale.

Nel corso del quadriennio 2017 - 2020 sono stati organizzati vari corsi che hanno formato o aggiornato 704 Giudici di Gara.

Attualmente la Federazione dispone di un gruppo Giudici di Gara in attività che, come estrapolabile dall'Albo Federale, prevede:

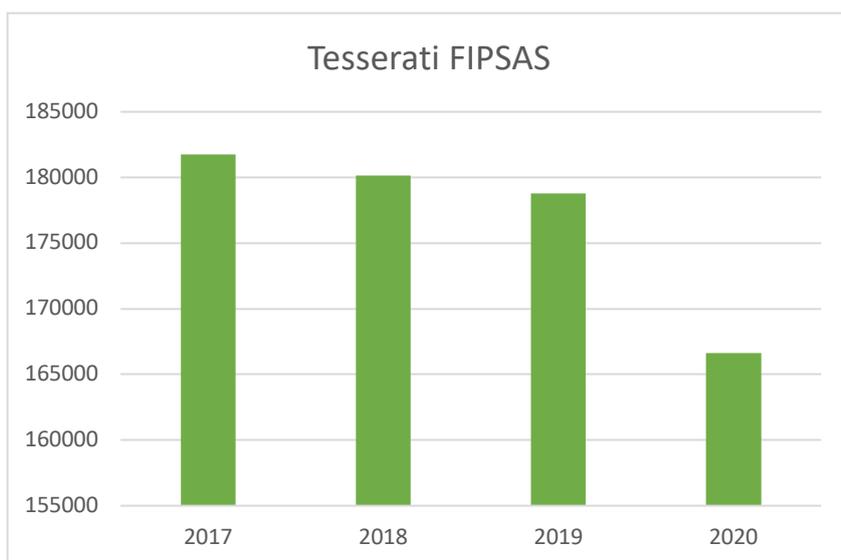
- **per il Settore Pesca di Superficie, 924 GdG di cui:**
 - 143 con qualifica Nazionale;
 - 247 con qualifica Regionale;
 - 534 con qualifica Provinciale.

- **per il Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato, 348 GdG di cui:**
 - 84 di Attività Subacquee con qualifica Nazionale;
 - 139 di Attività Subacquee con qualifica Regionale;
 - 63 di Nuoto Pinnato con qualifica Nazionale;
 - 84 di Nuoto Pinnato con qualifica Regionale.

TESSERAMENTO E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Tesseramento

Nonostante lo sforzo per incrementare i tesserati o fermarne il calo, purtroppo i dati nella loro oggettività sono impietosi.



Il valore del 2020 è una stima di chiusura sui dati rilevati alla fine di settembre. Sebbene il dato sia fortemente negativo (tra il -6% ed il -7%) dobbiamo sottolineare che ad aprile/maggio si registrava un -35%. La lettura dei dati della fine del 2020 è anche falsata

dalla traslazione della scadenza della tessera di 60gg, per la parte relativa alla pesca, e di 120gg, per quella relativa alla componente subacquea e di nuoto pinnato.

Dopo il termine del lockdown, quello che abbiamo rilevato è un importante ritorno verso le diverse discipline della pesca che comunque risulta essere una delle attività sportive più sicure dal punto di vista sanitario. Probabilmente gli effetti di questo aspetto hanno attenuato l'entità del calo dei tesserati, calo che si è sicuramente verificato nell'ambito delle attività di piscina e delle attività di subacquea e nuoto pinnato penalizzando il dato complessivo in modo significativo.

Al di là di quanto accaduto nel 2020, che rappresenta comunque un anno non solo particolare, ma probabilmente di discontinuità rispetto al passato e il cui reale impatto potrà essere rilevato in pieno solo nei prossimi anni, la tendenza nel quadriennio continua ad essere leggermente negativa.

Nell'ambito della pesca, sicuramente si rileva una minore partecipazione all'attività agonistica in genere, mentre nell'ambito delle attività subacquee il dato è sostanzialmente stabile o in leggera crescita, che però non è sufficiente a colmare la differenza.

Al di là di questi dati negativi, le prospettive future potrebbero però essere particolarmente interessanti. La possibilità di avere nuove acque in concessione sale, infatti, di giorno in giorno e, a questo proposito, sia la nostra organizzazione centrale che quella territoriale dovranno fare salti qualitativi importanti per riuscire a cogliere a pieno queste opportunità, ma la base ora c'è e si può crescere in modo significativo. Serviranno impegno, idee e dedizione, ma una corretta gestione delle acque è la via e la premessa fondamentale per avvicinare nuovi soci e sostenere così anche l'attività agonistica ed il naturale ricambio degli atleti.

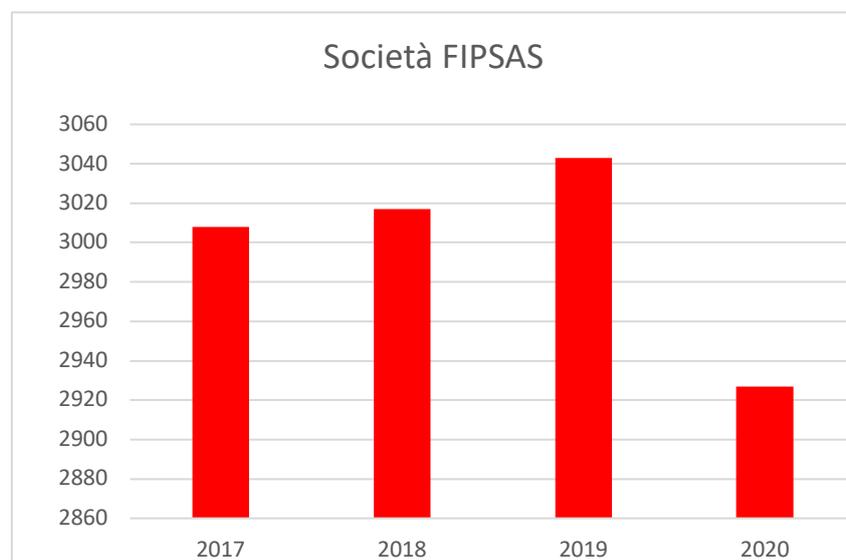
Diverso è il discorso in merito al numero delle Società. A parte il 2020 che per ovvi motivi ha visto un calo di un centinaio di Società, nei tre anni precedenti si è assistito ad una leggera crescita che merita una particolare riflessione. Abbiamo contattato delle nuove Società, sia nell'ambito della subacquea e nuoto pinnato che nella pesca, che si sono dimostrate molto interessate alla nostra Federazione ed alla sua struttura. Questo interesse, dovuto anche alla negligenza di altre organizzazioni, scaturisce da una serie di opportunità che oggi le nostre Società riescono già a cogliere. Ciò può portare ad un aumento non solo del numero di Società, ma anche dei tesserati. Purtroppo, nel 2020 questa attività non ha potuto essere sviluppata come avremmo desiderato, sviluppo che avrebbe già da quest'anno potuto produrre un risultato significativo.

Nel 2017, con effetti nel 2018, è stato istituito il nuovo Registro delle Società del CONI. La grande novità è che il Registro è solo ed esclusivamente informatico e che oltre a rilevare le anagrafiche delle varie Società, rileva anche l'attività didattica e formativa (tutti i vari corsi) e l'attività agonistica (tutte le varie gare). Questo cambiamento, invece di semplificare il processo lo ha reso più complicato, mettendo ancora una volta a dura prova le nostre Società (...e la loro pazienza). Non solo, il CONI ha di fatto impedito alle Federazioni di essere collaborative impedendo così di fornire un buon servizio alle Società e rendendo l'iscrizione spesso inefficiente ed addirittura inefficace. Per questo motivo, negli ultimi tre anni abbiamo cercato, per ora invano, di modificare il processo imposto dal CONI; addirittura abbiamo proposto alcune soluzioni che avrebbero semplificato di molto l'attività di registrazione e che avrebbero dato risultati concreti ed univoci anche al CONI. Proposte condivise anche da altre Federazioni, che lamentano le medesime difficoltà. Per ora, non siamo riusciti ad ottenere il benché minimo passo in avanti, anzi nella proposta di legge, avanzata nel mese di luglio di quest'anno dal Ministro Spadafora, è previsto un iter che purtroppo non è altro che un'ulteriore esplosione di burocrazia. Ovviamente tutto ciò non ha facilitato l'iscrizione al registro di alcune Società che per questo hanno preferito non affiliarsi con conseguente calo delle Società e dei tesserati.

Nonostante ciò, le prospettive sembrano essere molto interessanti; con le modifiche statutarie portate all'attenzione di questa Assemblea, che danno la possibilità alle nostre Società di accedere anche al registro del terzo settore, i nostri Affiliati avranno, infatti, maggiori opportunità di operare nell'ambito della promozione sociale con tutto ciò che ne consegue. Ad oggi tra le Federazioni del CONI, la FIPSAS è la sola a poter fornire questa opportunità.

Dobbiamo anche sottolineare che il proliferare delle Società, in alcune aree, è frutto anche di contributi regionali di particolare interesse. Questo fenomeno, sebbene contenuto e poco rilevante rispetto ai numeri totali, deve essere tenuto sotto controllo in quanto non sviluppa un sincero spirito associativo che è alla base dello svolgimento e dello sviluppo delle varie attività federali.

Quando si tornerà alla "normalità", torneremo a fare sviluppo mirato e sicuramente i risultati torneranno ad essere apprezzabili.



Organizzazione territoriale

L'attività operativa della Federazione si basa sul territorio: sui Comitati Regionali e sui Comitati/Sezioni Provinciali. Nel quadriennio passato abbiamo cercato di diminuire le distanze tra la Federazione, intesa come sede centrale, ed il suo territorio, ma dovrà sicuramente essere fatto di più. La funzione di "ente intermedio" dei Comitati Regionali è fondamentale per far sì che le informazioni passino con rapidità e completezza dalla sede al territorio, ma nel processo inverso il ruolo del Comitato Regionale è ancora più significativo in quanto diventa una funzione di sintesi fondamentale per comprendere i problemi in modo costruttivo.

Negli ultimi anni ci sono stati importanti cambiamenti anche nel processo di gestione sia dei Comitati Regionali che dei Comitati/Sezioni Provinciali. In realtà quello che è cambiato in modo radicale, non sono tanto le norme in sé, ma le metodologie e le possibilità di controllo. Questo vale sia per i Comitati Provinciali che per le Sezioni provinciali. A questo nuovo stato di cose ci stiamo lentamente adeguando, ma sarà un processo che potrà considerarsi concluso solo tra qualche anno.

La Federazione dovrà condividere con il territorio linee guida ben precise e far sì che vengano applicate in modo deciso e determinato in modo da presentarci a tutte le Istituzioni con un messaggio univoco in tutto il paese, ma soprattutto lo dobbiamo, per chiarezza, a tutti i nostri tesserati e a tutte le nostre Società.

IMMAGINE E COMUNICAZIONE

L'immagine e la comunicazione, qualsiasi sia l'argomento in ballo, sono ciò che una azienda o associazione, e quindi anche una Federazione, deve quanto più possibile sviluppare per farsi meglio conoscere e, soprattutto, per comunicare e divulgare i risultati sportivi e le innumerevoli attività che vengono promosse sul territorio nazionale dai tanti Comitati e dalle tante Sezioni Provinciali, grazie al volontariato di cui ancora oggi la Federazione dispone. La FIPSAS è, infatti, una delle Federazioni più polivalenti del CONI dato che, oltre ad occuparsi di pesca, gestisce anche il nuoto pinnato e tutte le attività subacquee, senza dimenticare la difesa del territorio e della biodiversità.

Nel quadriennio 2017/2020 abbiamo proseguito nel tracciato intrapreso nel quadriennio precedente, cercando di migliorare ed incrementare, dove possibile, la presenza della Federazione in tutte quelle che sono le novità che il progresso ci ha messo a disposizione. Il sito Federale è stato totalmente rinnovato, grazie all'apporto di Coninet, rendendolo disponibile non solo da Personal Computer, ma anche da Smartphone e Tablet, in modo da arrivare ai tanti giovani, e non solo, che vanno a pescare o praticano nuoto pinnato o subacquea e che, ovviamente, utilizzano le nuove tecnologie. In questi ultimi quattro anni il sito è stato più volte riammodernato e modificato rendendolo di più facile consultazione e un prodotto decisamente all'avanguardia per tutti gli utilizzatori.

Come Federazione abbiamo da tempo cercato di sviluppare al massimo la nostra comunicazione attraverso i social; oggi siamo presenti praticamente su tutti, ad esempio, la pagina Facebook federale ha raggiunto oltre 45.000 "mi piace" e su Instagram abbiamo oltre 9000 follower.

Seguendo il percorso intrapreso nel passato quadriennio abbiamo confermato la presenza della FIPSAS al Carpitaly di Gonzaga così da essere il più possibile vicini alle problematiche della pesca amatoriale/ricreativa grazie ai dibattiti organizzati in quel contesto discutendo di temi importantissimi come la lotta al bracconaggio e le proposte per nuove leggi nazionali sulla pesca sia in mare che in acque interne. Presenza fissa della FIPSAS anche al Pescare Show di Vicenza dove sono state illustrate tutte le attività internazionali ed i campionati che la Federazione ha portato in Italia in questi ultimi quattro anni. Ultima per citazione, ma sicuramente non ultima per importanza, la partecipazione all'Eudi Show di Bologna che ci consente di essere vicini al mondo della Subacquea, sia agonistica che didattica, dell'Apnea e del Nuoto Pinnato.

Un evento che ha sicuramente caratterizzato il 2018 è stato quello denominato "From le grand bleu to the olympic dream", organizzato per celebrare i 30 anni del magnifico film del regista Luc Besson e per ricordare i grandissimi Maiorca e Mayol. La manifestazione, svoltasi nel Salone d'Onore del CONI, ha visto la presenza di numerose Autorità del CIO, del CONI, della CMAS e, ovviamente, della FIPSAS ed ha rappresentato una ottima occasione, oltre che per ricordare le splendide atmosfere evocate dal film e celebrare due meravigliosi campioni del passato (da notare la presenza alla manifestazione della figlia di Maiorca), anche, e principalmente, per lanciare un chiaro messaggio al mondo CIO dell'importanza e della bellezza dell'apnea in attesa di veder realizzato il sogno olimpico che da sempre i praticanti questa disciplina (e anche quelli del nuoto pinnato) cercano di realizzare.

Un fiore all'occhiello di questo quadriennio sono state le cerimonie di premiazione degli atleti vincitori di medaglie in gare internazionali, atleti che hanno fatto sventolare il nostro tricolore in giro per il mondo. Grazie alla grande disponibilità del CONI, nel 2017, 2019 e 2020 le premiazioni sono state effettuate nel Salone d'Onore del CONI alla presenza del Presidente Giovanni Malagò, grande amico della Federazione - e un premio ricevuto in quel contesto vale sicuramente moltissimo - ma la cerimonia che più rimarrà negli occhi e nel cuore di tutti è decisamente quella del 2018, quando il Comune di Firenze ci ha messo

a disposizione il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, dove, in presenza dell'allora Ministro dello Sport Luca Lotti, tutti gli intervenuti hanno avuto la fortuna di vivere dei momenti assolutamente indimenticabili in una cornice eccezionale.

In questi quattro anni si è consolidato il rapporto con Italian Fishing TV; il TG FIPSAS ha cambiato i conduttori e, senza nulla togliere a Stefano Bastianacci che lo ha ben condotto per alcuni anni, con Cassiopea Abissi e Luca Caslini è stato dato un taglio decisamente più giovane al notiziario della Federazione. In questi quattro anni è stata anche cambiata la programmazione: sono stati, infatti, inseriti nell'ambito del TG anche filmati e notizie sulle acque FIPSAS (sia di proprietà che convenzionate). Sempre in tema di televisioni, è iniziata una collaborazione con Digicast, che sul canale 236 di SKY tratta di pesca sportiva, ricreativa e non agonistica, toccando temi legati alla politica e non solo, grazie ai talk show e le interviste di Matteo De Falco. Infine per far conoscere all'esterno, e non solo agli addetti ai lavori, il magnifico mondo del nuoto pinnato e della subacquea, si è deciso di dar vita ad una collaborazione con Swimbiz che ha come direttore responsabile Cristian Zicche.

Per cercare di divulgare le attività e le discipline federali all'esterno del mondo dei pescatori, dei nuotatori, degli apneisti e dei subacquei, abbiamo ritenuto utile contattare alcuni importanti agenzie che trattano argomenti generalisti in modo da poter divulgare le informazioni che riguardano le nostre attività su altri canali mediatici e non solo su quelli che parlano esclusivamente di pesca e si rivolgono ad un pubblico già fidelizzato verso le attività alieutiche. Al termine della nostra ricerca abbiamo infine deciso di mettere in atto una collaborazione con Itapress del Direttore Italo Cucci in modo da poter divulgare sia sulla carta stampata che sui social le notizie e le attività che riguardano la FIPSAS. In tema di TV in chiaro abbiamo anche tentato un esperimento con Odeon TV, trasmettendo il programma "A pesca in città" nello stesso giorno e alla stessa ora su tutto il territorio nazionale. La fascia oraria messaci a disposizione al momento della firma del contratto non ha dato però i risultati sperati per cui si è deciso di non continuare con questa iniziativa.

Proprio in questo ultimo periodo del quadriennio è stata attivata una collaborazione mediatica con FIOPS e Italian Fishing TV, attraverso la quale, oltre al Talk Show "Codice Blu" e alle trasmissioni "Avantinsieme" e "Forme d'Acqua", viene stampata in 15.000 copie e distribuita a oltre 600 negozi, una pubblicazione denominata "Magazine" che sarà fornita in forma totalmente gratuita.

L'ufficio Immagine e Comunicazione ha, infine, collaborato e partecipato a tutte le iniziative, corsi, stage, dimostrazioni che il CONI ha proposto seguendo i nostri atleti e i nostri istruttori in essi impegnati.

Per chiudere è giusto ricordare la collaborazione che è intercorsa con tutti i Settori federali, collaborazione senza la quale la maggior parte dei risultati sarebbe stata impossibile da ottenere.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Roma 24 Settembre 2020

Relazione quadriennale da rendersi all'Assemblea di

Rimini del 25 Ottobre 2020

SOMMARIO

Premessa

PARTE PRIMA – Profili generali

1. Inquadramento normativo
2. Gli organi
3. Il personale
4. Dati generali relativi al quadriennio 2017-2020

PARTE SECONDA – La gestione economica e patrimoniale

1. I bilanci consuntivi e tecnici
2. Il conto economico
3. Lo stato patrimoniale

Considerazioni finali

Premessa

Con la presente relazione il Collegio dei Revisori dei Conti riferisce all'Assemblea sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Federazione per gli esercizi dal 2017 al 2020.

1) Inquadramento normativo

Come noto la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.) (di seguito la Federazione), ha natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato ai sensi del Decreto Legislativo 23 luglio 1999 n. 242 e successive modifiche e integrazioni. La Federazione non persegue fini di lucro e i proventi delle proprie attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette.

La Federazione è disciplinata secondo le norme del proprio Statuto e da quelle regolamentari,

dal Regolamento per l'attuazione dello Statuto, dal Regolamento di Giustizia sportiva, nonché dalle Norme Sportive Antidoping, dal Codice di comportamento sportivo, dai Principi fondamentali degli Statuti delle Federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate, dai Principi di giustizia sportiva e dal Codice della giustizia sportiva emanati dal C.O.N.I nonché dai principi di revisione internazionali ISA Italia che con Determina del Ragioniere Generale dello Stato prot. n. 153936 del 3 agosto 2020, sono state adottate le nuove versioni dei principi di revisione internazionali ISA Italia n. 200, n. 210, n. 220, n. 230, n. 240, n. 250, n. 260, n. 265, n. 300, n. 315, n. 320, n. 330, n. 402, n. 450, n. 500, n. 540, n. 550, n. 580, n. 610, n. 700, n. 701 e n. 705, preceduti dalla nuova versione dell'Introduzione ai principi stessi e del Glossario dei termini più utilizzati. Le

nuove versioni entrano in vigore per le revisioni contabili dei bilanci relativi ai periodi amministrativi che iniziano dal 1° gennaio 2020 o successivamente.

Alla Federazione è riconosciuta autonomia tecnica, organizzativa e di gestione, sotto la vigilanza del C.O.N.I. e del C.I.P., quest'ultimo relativamente alla disciplina paralimpica.

È costituita da società e associazioni sportive dilettantistiche ad essa affiliate che hanno per fine la pratica della pesca sportiva nelle acque interne e nel mare, del lancio sia tecnico che di potenza effettuato con attrezzi da pesca, delle attività subacquee e di superficie che prevedono l'uso di pinne o di monopinna e lo sviluppo dell'attività sportiva per disabili, sia in forma agonistica che amatoriale. Prendono parte, altresì, Associazioni di Promozione Sociale (di seguito indicate "APS"), che abbiano oggetto e finalità rientranti tra quelle della Federazione.

La F.I.P.S.A.S. è la sola Federazione riconosciuta e autorizzata dal C.O.N.I. e dal C.I.P. a disciplinare e gestire in Italia l'attività sportiva e promozionale, sia per atleti normodotati che per atleti diversamente abili, di cui all'elenco delle discipline previste dal proprio Statuto tra cui quelle relative alla pesca in tutte le sue varianti, alle immersioni in Apnea, al nuoto pinnato.

La F.I.P.S.A.S. persegue i propri scopi e svolge la propria attività sportiva in armonia con le deliberazioni del C.I.O., del C.O.N.I., inoltre, svolge la propria attività sportiva anche in armonia con le deliberazioni della Confédération Internationale de la Pêche Sportive (C.I.P.S.) e della Confédération Mondiale des Activités Subaquatiques (C.M.A.S.), delle quali è membro fondatore, dell'International Casting Sport Federation (I.C.S.F.) e dell'I.P.C. (International Paralympic Committee) purché le deliberazioni non siano in contrasto con le deliberazioni e gli indirizzi del C.I.O. e del C.O.N.I..

La F.I.P.S.A.S. è l'unico Ente che rappresenta l'Italia presso le Federazioni internazionali e, di conseguenza, è l'unica ad essere riconosciuta dalle medesime nel territorio dello Stato.

La F.I.P.S.A.S., quale soggetto riconosciuto dal C.O.N.I., ha come scopi primari e prevalenti in relazione agli altri fini perseguiti:

- a) la tutela e l'incremento del patrimonio ittico nazionale, oltre che la difesa e il miglioramento dell'ambiente naturale, in armonia con la normativa vigente e, in particolare, con l'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., nonché con le relative disposizioni di attuazione;
- b) la promozione, la regolamentazione e l'organizzazione delle proprie discipline sportive, oltre che lo svolgimento, a livello nazionale e internazionale della attività agonistica a livello dilettantistico, relativa alle discipline regolamentate dal proprio Statuto.

Inoltre, la Federazione essendo una associazione riconosciuta dal Dipartimento della Protezione Civile, partecipa alla relativa attività anche attraverso appositi nuclei di volontariato addetti alla sorveglianza e alla vigilanza degli ambienti acquatici costieri e interni espletando quindi attività di controllo sui territori attraversati dai corsi d'acqua.

La F.I.P.S.A.S. è iscritta al numero 172 del Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della Legge 7 dicembre 2000, n. 383. La Federazione potrà essere riconosciuta anche quale Rete Associativa Nazionale ai sensi dell'art.41, comma 2 del D. Lgs n. 117/2017 purché il numero di associazioni di promozione sociale iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e affiliate alla F.I.P.S.A.S. non sia inferiore a 500.

La Federazione, in qualità di APS, persegue le attività di interesse generale, incluse nell'elenco di cui all'articolo 5, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017 tra cui l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; gli interventi e servizi finalizzati alla

salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; le attività culturali e promozionali di interesse sociale con finalità educativa.

La Federazione può esercitare anche attività diverse rispetto a quelle sopra indicate, purché strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017.

La F.I.P.S.A.S. è una Federazione sportiva impegnata nelle tematiche giovanili e, d'intesa con il C.O.N.I., collabora con gli Enti scolastici nazionali e le altre istituzioni riconosciute.

L'Istituto nazionale di statistica (**ISTAT**) ha inserito, come ogni anno, la Federazione nell'elenco delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni. Da ultimo, contro tale inclusione la Federazione ha presentato ricorso presso la Corte dei conti che con sentenza n.11/2020 lo ha accolto, escludendo, quindi, la Federazione da tale Elenco.

Sono soggetti della F.I.P.S.A.S.:

- a) gli Affiliati;
- b) i Tesserati.

Sono affiliate alla Federazione le società e le associazioni che non hanno scopo di lucro le cui domande di affiliazione siano state accolte dal Consiglio federale.

Ai fini dell'affiliazione alla F.I.P.S.A.S., le APS devono essere in possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. n. 117/2017.

Sono tesserati:

- i Dirigenti federali dalla data della loro elezione;
- gli Atleti dalla data di inquadramento presso Affiliati;
- i Tecnici sportivi dalla data di iscrizione nell'apposito Albo federale;
- i Giudici di Gara dalla data della loro nomina da parte del Consiglio federale;
- i Dirigenti e i soci degli Affiliati dalla data dell'affiliazione o da quella, se successiva, in cui assumono detta qualità;
- le Guardie Giurate che prestino servizio in favore della Federazione dalla data del conferimento dell'incarico e per la durata dello stesso;
- i Tesserati Onorari e Benemeriti dalla data della nomina da parte dell'Assemblea.

Nel corso del quadriennio in esame lo Statuto della Federazione è stato oggetto di tre variazioni, di cui due per adeguamento alle nuove disposizioni emanate dal CONI e una per adeguamento alle direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in ottemperanza al riconoscimento federale.

2) Gli organi federali centrali

1. Gli Organi federali si distinguono in Organi centrali, Organi territoriali, Organi di Giustizia sportiva e altri Organi.

- A) Organi federali centrali sono:
 - a) l'Assemblea nazionale;
 - b) il Presidente federale;
 - c) il Consiglio federale;

- d) la Giunta esecutiva;
- e) il Collegio nazionale dei Revisori dei Conti;
- f) il Segretario generale.

Il Consiglio federale è composto dal Presidente e da 14 membri, di cui 9 in rappresentanza degli Affiliati e 5 in rappresentanza degli Atleti e dei Tecnici sportivi.

2. Il Consiglio federale nomina fra i propri membri, su proposta del Presidente, il Vice Presidente.

Il numero dei componenti del Consiglio Federale è fissato in dieci qualora il numero delle società e associazioni sportive affiliate non superi quello di duemila, ovvero in dodici qualora il numero delle società e associazioni sportive affiliate sia tra duemila e tremila. A tal fine, sarà considerato il numero delle società e associazioni affiliate al termine dell'anno sportivo concluso.

Attualmente è composto dal Presidente e da Antonio Gigli, Vicepresidente e componente di Giunta, Carlo Allegrini, componente di Giunta, Severino Bussacchini, Bruno Dotto, Alberto Gentile, Laura Giacomini, Maurizio Natucci componente di Giunta, Claudio Nolli componente di Giunta, Massimo Rossi, Stefano Sarti, Luigi Stuani componente di Giunta e Lorenzo Ziboni.

Il Consiglio federale, organo di gestione della Federazione, provvede alla direzione dell'attività federale e alla relativa gestione, Tra le principali attività svolte dal Consiglio vi sono quelle di:

- verificare la corretta esecuzione del programma tecnico sportivo, valutare i risultati conseguiti;
- vigilare sul buon andamento della gestione federale;
- deliberare e approvare, entro i termini stabiliti dal C.O.N.I. e dal C.I.P. per quanto di competenza:
- il bilancio di previsione e le sue variazioni in corso di esercizio;
- un prospetto annuale di spesa e un rendiconto consuntivo;
- il bilancio di esercizio, corredato dalle relazioni del Presidente federale e del Collegio dei Revisori;
- il bilancio sociale, al ricorrere dell'obbligo previsto dall'articolo 14 del D. Lgs. n. 117/2017 o per ritenuta opportunità;

La durata in carica di tutti i componenti degli organi federali centrali elettivi è di quattro anni, in corrispondenza con il quadriennio olimpico.

La carica assunta dai componenti il Consiglio è stata considerata onorifica quindi assunta a titolo gratuito.

Ai componenti il Consiglio federale è stato riconosciuto il rimborso delle spese inerenti l'incarico assunto, effettivamente sostenute e debitamente documentate

3) Il personale

La dotazione organica del personale della Federazione alla data dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2019 era di nr. 35 Dipendenti così composta:

Livello	Personale 2019
Dirigente	1
Quadro	1
Quadro super	1
C	10
B (di cui 2 part-time e 3 contratti full-time a tempo determinato)	22

4) Dati Generali Relativi al Quadriennio 2017-2020

A) Nel quadriennio in esame, si nota nell'attuale dato delle società affiliate, un modesto decremento nel numero, con recupero nell'ultimo anno consuntivato.

Da tali dati si ricavano alcune indicazioni che enunciamo in modo sintetico

ANNO	N°. SOCIETA'	
Anno 2017	3.008	
Anno 2018	3.017	
Anno 2019	3.043	
Anno 2020	2.918	*
* Dato provvisorio al 15.09.2020		

B) Per quanto concerne i Tesserati, il prospetto di seguito riportato evidenzia una riduzione costante fino al 2020.

ANNO	N°. TESSERATI	
Anno 2017	181.755	
Anno 2018	180.172	
Anno 2019	178.824	
Anno 2020	124.835	*
* Dato provvisorio al 15.09.2020		

5) I BILANCI CONSUNTIVI E TECNICI

A partire dai primi mesi del 2020, lo scenario nazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In tale contesto, il Governo italiano ha emanato diversi decreti che prevedono, tra l'altro, disposizioni che concedono alle aziende, professionisti ed Associazioni di accedere a istituti agevolativi quali la sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui, dei debiti fiscali e previdenziali per

un periodo congruo a ridurre le tensioni finanziarie sulle singole unità produttive e sul sistema economico e sociale.

Per quanto concerne il mondo sportivo in generale, tale situazione epidemiologica ha comportato la sospensione di tutte le attività sportive, tra cui il rinvio a luglio 2021 delle Olimpiadi di Tokyo. Tuttavia, tale sospensione, anche se ha avuto ripercussioni importanti per le attività federali, in considerazione della solidità patrimoniale della Federazione si ritiene non abbia rilevanti ripercussioni sulla capacità della Federazione di continuare ad operare come una entità in funzionamento che, grazie alla attenta politica di contenimento dei costi perseguita in questi anni e alla garanzia del contributo previsto per l'anno 2020 da Sport e Salute S.p.A., è in grado di garantire il corretto funzionamento degli uffici federali e sviluppare iniziative a sostegno delle associazioni sportive affiliate.

In relazione a tale emergenza, la Federazione, a partire da marzo 2020, ha attivato tutte le azioni e misure necessarie ad arginare la diffusione del virus in allineamento alle disposizioni normative entrate in vigore. Tali misure di contenimento hanno iniziato gradualmente ad essere allentate all'inizio del mese di maggio in conseguenza di una progressiva riduzione della diffusione del virus, pur rimanendo molto elevato il grado di attenzione. In particolare, allo stato attuale, l'emergenza COVID-19 condiziona il risultato economico dell'esercizio 2020, distinguendolo da quelli precedenti che hanno visto la completa realizzazione delle attività programmata e realizzate negli esercizi di competenza.

Per quanto riguarda, specificatamente, gli interventi posti in essere dalla FIPSAS nel 2020 a seguito della intercorsa emergenza sanitaria, il Consiglio federale ha preso importanti decisioni in tema di affiliazioni e tesseramento volte a favorire la ripresa sportiva.

Inoltre, la FIPSAS, in armonia con gli indirizzi di Sport e Salute S.p.A., intende, mettere in atto una serie di interventi a sostegno delle attività federali.

Viene di seguito riepilogato il Conto Economico per gli esercizi 2017 - 2020, segnalando come, relativamente al 2020, non essendo ancora concluso, i dati non sono perfettamente confrontabili con quelli precedenti.

CONTO ECONOMICO ANNI 2017-2019

(valori in unità di Euro)

DESCRIZIONE	Conto	Conto	Conto
	economico	economico	economico
	2017	2018	2019
Attività Centrale:			
Contributi CONI	3.214.511	3.095.375	3.099.991
Contributi Stato, Regioni, Enti Locali	-	10.257	112.766
Quote Associati	5.341.883	5.366.669	5.230.741
Ricavi propri	120.717	231.189	104.963
Totale attività centrale	8.677.111	8.703.490	8.548.461
Attività Struttura Territoriale:			
Contributi Stato-regioni-enti locali	608.110	846.111	637.513
Altri ricavi	509.855	645.030	401.346
Totale attività struttura federale	1.117.965	1.491.141	1.038.858
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.795.076	10.194.631	9.587.319
Attività sportiva:			
Centrale	5.340.455	5.357.241	5.459.680
Struttura territoriale	1.277.422	1.528.294	1.162.368
Totale Attività sportiva	6.617.877	6.885.535	6.622.048
Funzionamento e Costi Generali:			
Centrale	2.585.969	2.631.900	2.637.967
Struttura territoriale	277.066	324.121	248.114
Accantonamento Fondo sval. Crediti	1.119	-	-
Sopravvenienze e insussistenze passive	11.472	66.688	5.899
Totale funzionamento	2.875.625	3.022.709	2.891.980
COSTO DELLA PRODUZIONE	9.493.503	9.908.244	9.514.028
RISULTATO OPERATIVO	301.574	286.387	73.291
Proventi/Oneri finanziari	60	273	261
Proventi/Oneri straordinari	-	-	-
Imposte e Tasse	- 70.867	- 74.404	- 73.552
RISULTATO D'ESERCIZIO	230.767	212.256	- 0

STATO PATRIMONIALE ANNI 2017-2019.

Descrizione	Stato Patrimoniale al 31.12.2017	Stato Patrimoniale al 31.12.2018	Stato Patrimoniale al 31.12.2019
ATTIVO	Importo	Importo	Importo
Immobilizzazioni	2.265.024	2.234.786	2.248.284
Attivo circolante	4.963.029	4.700.956	5.248.296
Ratei e risconti	202.923	343.072	102.021
TOTALE ATTIVO	7.430.976	7.278.814	7.598.600
PASSIVO			
Patrimonio netto	5.435.388	5.647.645	5.647.645
Fondi per rischi ed oneri	64.068	0	0
Trattamento di fine rapporto	540.897	563.069	638.372
Debiti	1.360.741	999.581	686.711
Ratei e Risconti	29.882	68.519	625.872
TOTALE PASSIVO	7.430.976	7.278.814	7.598.600

I Bilanci consuntivi dei tre esercizi sono stati approvati dal Consiglio federale entro il prescritto termine delle norme statutarie, stanti le proroghe concesse dal CONI ove necessario e approvati, per quanto di sua competenza, dal CONI medesimo.

Il Bilancio consuntivo del 2020 verrà proposto in approvazione nei termini previsti dallo Statuto.

Per completezza e in continuità con l'attività svolta dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti, si riportano di seguito i dati relativi al Bilancio consuntivo 2016 approvato nel 2017 e non disponibile alla data di redazione della precedente relazione quadriennale.

DESCRIZIONE	Conto	
	economico	
	2016	
Attività Centrale:		
Contributi CONI		2.876.006
Contributi Stato, Regioni, Enti Locali		49.846
Quote Associati		5.489.245
Ricavi propri		238.900
Totale attività centrale		8.653.997
Attività Struttura Territoriale:		
Contributi Stato-regioni-enti locali		219.561
Altri ricavi		293.027
Totale attività struttura federale		512.588
VALORE DELLA PRODUZIONE		9.166.585
Attività sportiva:		
Centrale		5.545.932
Struttura territoriale		633.003
Totale Attività sportiva		6.178.935
Funzionamento e Costi Generali:		
Centrale		2.763.651
Struttura territoriale		252.001
Accantonamento Fondo sval. Crediti		-
Sopravvenienze e insussistenze passive		52.372
Totale funzionamento		3.068.024
COSTO DELLA PRODUZIONE		9.246.959
RISULTATO OPERATIVO	-	80.374
Proventi/Oneri finanziari		339
Proventi/Oneri straordinari		-
Imposte e Tasse	-	67.351
RISULTATO D'ESERCIZIO	-	147.386

Descrizione	Stato Patrimoniale al 31.12.2016
ATTIVO	Importo
Immobilizzazioni	2.280.971
Attivo circolante	4.700.922
Ratei e risconti	99.6971
TOTALE ATTIVO	7.081.564
PASSIVO	
Patrimonio netto	5.204.622
Fondi per rischi ed oneri	64.068
Trattamento di fine rapporto	500.810
Debiti	1.182.125
Ratei e Risconti	129.939
TOTALE PASSIVO	7.081.564

Ciascun Bilancio di Esercizio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dalla relazione illustrativa del Presidente della Federazione e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. In quest'ultima, l'organo di controllo ha attestato la concordanza dei dati di bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili, anche sulla base di una serie di verifiche e controlli effettuati durante il corso della gestione.

Il Consiglio Federale, riunitosi in data 29 e 30 Giugno 2018, operando nella assoluta trasparenza, ha assunto delibera con la quale ha conferito alla Società Ernst & Young Spa incarico per la revisione contabile di natura volontaria del bilancio della Federazione al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020. La società **Ernst & Young** è un network mondiale di servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, fiscalità, *transaction* e *advisory*.

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

A seguito di una variazione delle disposizioni normative dello Statuto, nel corso del precedente quadriennio ai Comitati regionali si sono aggiunti i Comitati provinciali. Il processo di istituzione di quest'ultimi, si instaura a seguito di loro formale richiesta.

I Comitati Regionali svolgono un ruolo di rilevanza nella vita e nel funzionamento della Federazione e pertanto devono essere dotati di risorse adeguate per il proprio funzionamento.

I Comitati dipendono finanziariamente dalla Federazione e possono ricevere contributi da parte delle Regioni e/o da altri Enti Pubblici.

I Comitati Regionali svolgono attività di sviluppo sportivo, ambientale e sociale in coerenza con le indicazioni di carattere generale della Federazione.

Conseguentemente l'organizzazione territoriale della F.I.P.S.A.S. è costituita da:

- a) Comitati o Delegati regionali;
- b) Comitati o Delegati provinciali.

In ogni Regione nel cui territorio hanno sede 20 o più società affiliate alla F.I.P.S.A.S. aventi diritto di voto e appartenenti ad almeno 2 Province, è costituito un Comitato regionale.

Il Comitato regionale ha funzioni di direzione e amministrazione nell'ambito delle disposizioni contenute nello Statuto. Assolve, tra gli altri il coordinamento delle iniziative e dei programmi di attività nel proprio territorio. Ai Comitati regionali può essere accordata autonomia amministrativa e contabile; in tale ipotesi viene nominato un Revisore dei Conti regionale da parte del Consiglio federale

Nelle Regioni ove non sia possibile la costituzione del Comitato regionale per mancanza di numero minimo di società e associazioni affiliate con diritto al voto, il Consiglio federale nomina un Delegato regionale al fine della promozione e dello svolgimento delle attività federali.

Nelle realtà provinciali che ne facciano richiesta e nel cui territorio hanno sede 10 o più società affiliate alla F.I.P.S.A.S. aventi diritto di voto, è costituito un Comitato provinciale.

Il Comitato provinciale ha funzioni di direzione e amministrazione nell'ambito delle disposizioni contenute nello Statuto. Assolve, tra gli altri, il coordinamento delle iniziative e dei programmi di attività nel proprio territorio. Ai Comitati provinciali può essere accordata autonomia amministrativa e contabile; in tale ipotesi sarà nominato un Revisore dei Conti provinciali da parte del Consiglio federale.

In ogni territorio provinciale dove esistono meno di 10 società affiliate aventi diritto di voto, il Consiglio federale nomina un Delegato provinciale, sentite le società del competente territorio regolarmente affiliate.

Si rappresenta, inoltre, che previa autorizzazione del Consiglio federale, possono essere costituite associazioni a livello provinciale senza scopo di lucro, la cui denominazione deve contenere la parola "Sezione provinciale di", seguita dal nome della città capoluogo di Provincia interessata.

Tali Associazioni possono svolgere solo attività sportiva non competitiva e possono assolvere ai compiti e alle funzioni di supporto alla Federazione.

La F.I.P.S.A.S. può dare mandato alla Sezione provinciale, sulla base di apposite convenzioni o disposizioni, di:

- promuovere e gestire il tesseramento federale;
- promuovere e gestire l'attività sportiva provinciale;

- organizzare gare, campionati o altra manifestazione che la Federazione intenda far svolgere nel territorio provinciale;
- gestire, nel rispetto dei criteri e secondo le modalità fissate in convenzione, le acque e gli impianti di proprietà della F.I.P.S.A.S. in affitto o in concessione anche alle Sezioni;
- provvedere, nel rispetto dei criteri e secondo le modalità fissate in convenzione, alla formazione tecnica e organizzazione di guardie giurate volontarie per la tutela del patrimonio ittico, la salvaguardia e il recupero ecologico e ambientale del territorio di competenza.

Nel periodo in esame, sia i contributi CONI erogati alla Federazione, che le somme incassate riferite alle "Quote Associati" non hanno registrato sostanziali variazioni nel periodo di riferimento della presente relazione.

Anche in questo quadriennio, le difficoltà affrontate dal Consiglio Federale e dalla Giunta Esecutiva non sono state poche, tuttavia la Federazione è riuscita ad adottare per quanto possibile, una strategia di contenimento dei costi al fine di raggiungere l'obiettivo di Bilancio, tendente ad ottenere una situazione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Si ritiene che tale equilibrio sia stato sostanzialmente raggiunto ed è auspicabile che tale tendenza venga mantenuta nel prossimo quadriennio.

Dai dati di bilancio emerge un importante impegno profuso dal Presidente e dall'intero Consiglio federale nell'attuazione di una politica orientata al rigore e ad una trasparente gestione economica e finanziaria.

TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

Con riferimento alle procedure in materia di trasparenza e anticorruzione in applicazione delle raccomandazioni della Giunta Nazionale del CONI, l'Amministrazione della Federazione ha predisposto la programmazione delle attività attuative delle misure generali, poi, preventivamente condivisa con il Segretario Generale in considerazione non solo dei profili strettamente connessi alla programmazione strategica ed operativa.

La Federazione, con l'approvazione da parte del Consiglio federale del 18 dicembre 2015 delibera n. 577, ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione di illeciti cui sia connessa la responsabilità amministrativa della Federazione. Il Modello è un insieme di principi generali e regole di condotta, finalizzato ad assicurare la prevenzione della commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001.

Con riferimento alle procedure la Federazione, in ossequio ai format prodotti dall'Ufficio Vigilanza del CONI, ha approvato le Linee Guida per la Gestione delle Procedure federali con Delibera del Consiglio federale n.31 del 22/01/2016 allo scopo di disciplinare le modalità adottate dalla Federazione per la predisposizione, la revisione, l'emissione, la comunicazione, la diffusione, la formazione-informazione e l'archiviazione delle procedure amministrativo-contabili.

Il Consiglio ha approvato anche la Procedura 01 "Ciclo Passivo - fatture" approvato con Delibera del Consiglio federale n.31 del 22/01/2016. Il documento disciplina attività, ruoli e responsabilità del processo "Ciclo Passivo". Il documento è predisposto, approvato ed emesso in conformità a quanto definito nelle "Linee guida per la gestione delle procedure federali".

Il Consiglio ha anche approvato Procedura 02 "Ciclo Attivo - fatture" approvato con Delibera Consiglio Federale N. 125 del 11 marzo 2016. Il documento è predisposto, approvato ed emesso in conformità a quanto definito nelle "Linee guida per la gestione delle procedure federali".

Sono inoltre state adottate dalla Federazione procedure strutturate per la gestione delle Carte di credito, spese di rappresentanza, spese dei funzionari delegati, assegnazione beni, e altre attività inerenti al funzionamento ordinario della Federazione.

La partecipazione all'elaborazione del nuovo piano ha riguardato, l'intera struttura amministrativa. Sono stati, infatti, coinvolti nell'aggiornamento delle matrici di mappatura dei processi e nel monitoraggio delle misure di prevenzione tutti i dirigenti.

Inoltre, la Federazione in merito agli obblighi di cui al D.lgs. n. 33/2013, ha adempiuto periodicamente pubblicando sul sito istituzionale i documenti contabili come previsto dalle disposizioni vigenti, una volta approvati dal Consiglio federale.

Più specificatamente, in merito agli obblighi di pubblicazione ex D.lgs. n. 33/2013 riferibili alle Federazioni sportive nazionali, in conformità alle indicazioni inviate dall'Ufficio Vigilanza alle Federazioni nel mese di ottobre 2018, in particolare con riferimento, in quanto compatibili:

- Attività e procedimenti;
- Bilanci;
- Bandi gara e contratti;
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;
- Controlli e rilievi sull'amministrazione Corte dei Conti;
- Servizi erogati;
- Opere pubbliche;
- Informazioni ambientali.

La Federazione, in conformità alle modalità indicate dal CONI, pubblica sul sito istituzionale www.fipsas.it i propri Bilanci Preventivi approvati dal Consiglio federale e dal CONI con le relative Variazioni di Budget e i Bilanci Consuntivi.

Analogamente vengono pubblicati annualmente tutti i contributi pubblici percepiti dalla Federazione distinti per Ente erogatore, importo e territorio di riferimento.

Per quanto riguarda le procedure di gara, la Federazione pubblica su specifica pagina del sito federale, l'Albo fornitori e la relativa documentazione di gara.

CONCLUSIONI

A nome del Collegio dei revisori dei Conti si raccomanda ai componenti il Consiglio federale che verranno eletti estrema prudenza nelle scelte gestionali e un costante monitoraggio della situazione economica, finanziaria e patrimoniale e ritenendo necessario che nel prossimo quadriennio il Consiglio federale effettui una attenta analisi mirata al contenimento dei costi generali e all'incremento delle entrate derivanti sia dal tesseramento che da sponsorizzazioni e ricavi diversi di gestione.

RINGRAZIAMENTI

A conclusione di questa relazione, desideriamo formulare i più sentiti e cordiali ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato con impegno e con passione per il migliore funzionamento della Federazione in questo quadriennio olimpico.

Innanzitutto vogliamo ringraziare il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario Generale e tutto il Consiglio federale per la disponibilità manifestata nei confronti del Collegio dei

Revisori e per l'impegno costante profuso nell'adottare tutte le misure volte ad assicurare la sostenibilità della gestione.

Un sentito e particolare apprezzamento va alla Responsabile Amministrativa Vice Segretario Dott.ssa Francesca Cavallucci e a tutto il personale dell'Ufficio Amministrazione e Contabilità per l'impegno e la grande disponibilità dimostrati.

Desideriamo, altresì, esprimere un sentito ringraziamento alla Segreteria Generale per la qualificata assistenza fornitaci in più settori di attività.

Ringrazio i colleghi Revisori Sonia Monti e Gaetano Rebecchini per la disponibilità e la fattiva collaborazione prestatami, il consulente Marco Perciballi per la competenza e professionalità che hanno consentito di avere un organo di controllo funzionante ed efficiente a tutela del buon andamento amministrativo e fiscale della Federazione e dei suoi tesserati.

Faccio infine gli auguri di buon lavoro al Presidente ed al Consiglio federale che in questi giorni l'Assemblea provvederà ad eleggere affinché operino nell'interesse della Federazione, per lo sviluppo dello sport e per la salvaguardia dell'ambiente.

Il Collegio dei Revisori legale dei Conti

Stefano Garagnani	(Presidente)
Sonia Monti	(Revisore Effettivo)
Gaetano Rebecchini	(Revisore Effettivo)